

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 209

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C.C.F.

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Martedì 2 Settembre 1936 XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-30 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

Numero e Impero

Il monito del Duce

ROMA, 1. La direttiva di pace costruttiva e di forza militare che il Duce ha fissato nel rapporto di Avellino, e che hanno avuto la loro prima e chiara interpretazione nella sua parola, danno nuova luce ai postulati che nei giorni precedenti sono stati annunciati dal Capo del Governo dinanzi alle assemblee politiche di Avellino e di Potenza, postulati che nella necessità nazionale di una larga e perenne espansione demografica sono stati ribaditi con ferma parola mentre si è lodata ancora una volta la fecondità delle donne italiane e l'apporto stupendo che le genti danno all'accrescimento progressivo e necessario del popolo italiano.

Parlando alle popolazioni delle suddite città meridionali il Duce ha detto parole che vanno meditate da tutti gli italiani, e che vanno ripetute perché costituiscono un richiamo imperioso alla realtà, perché sono una premessa necessaria alla creazione dell'impero si e si sviluppi verso quelle che sono le mete ultime e le naturali conseguenze della conquista materiale.

La giustificazione dell'impero è demografica prima che militare e politica, e quindi è una giustificazione storica, in quanto provvede alla necessità insopprimibile della nostra gente, la quale ha bisogno di terre e campi di lavoro, ha bisogno di dare respiro alla massa del suo popolo, troppo a lungo compresso nel suo ristretto territorio.

Il richiamo del Duce non andava alle genti dell'entroterra, della Sicilia e della Campania, che tengono ancora il primato della natalità, ma andava alle altre province d'Italia, che non mantengono il passo, che decadono nella loro potenza demografica e non sentono l'insopprimibile problema della natalità come il fondamento più alto di prosperità e di benessere.

Il problema demografico è di tale importanza e costituisce tale fattore decisivo per ogni altro che cederà il posto a questo, il quale sta al centro della nostra vita presente e futura.

Sarebbe veramente imperdonabile poi non vedere come i popoli stanno oggi lottando per una causa che deciderà nella loro vita nei secoli futuri, sarebbe errore duramente pagabile quell'ottimismo di maniere che vede tutto roseo.

Siamo in tempo durissimi, nei quali le Nazioni devono potenziare al massimo tutte le loro forze, rendersi forti, sempre più forti, fortissimi in tutti i campi.

Ora non vi è un settore in questa opera di potenziamento che abbia una importanza maggiore di quella demografica, e l'elogio del Duce alle genti lucane per il primato di fecondità si inquadra nella atmosfera di forza guerriera delle grandi manovre e stabilisce un richiamo alla realtà, in contestazione diretta con quella potenza militare che è la sola garanzia di pace e di avvenire per la Nazione fascista.

L'impero creato dal Duce vuole moltitudini di gente che lavora, vuole ricchezza demografica, abbondanza di culle, sanità fisica e spirituale della razza. Ma la sanità spirituale e morale è dote dei popoli prolifici, che sentono nella natalità quell'alto motivo ideale che è pura sorgente di vita, in cui la vita stessa si identifica nella perennità della stirpe.

Il diritto all'impero nasce dalle culle sempre più numerose, e la forza della Patria vuole potenza demografica sempre più alta e sicura.

Tutto il popolo italiano, che vuole essere degno dell'impero, ha dato soldati per la conquista, da masse di lavoratori alla sua valorizzazione, ma deve imperiosamente sentire che, per restare potente, deve essere un popolo virile e sano, un popolo che cresce, che ha sempre più numerosi figli, sempre più benedetti le culle.

Come sempre il Duce ha lanciato nel momento giusto il giusto richiamo. Basta guardare ai fatti di oggi, alle possibilità di domani e ai compiti che ci attendono e che attendono i nostri figli per sentire quanta realtà e quanta tempestività siano nelle parole del Capo. La fecondità è la giustificazione demografica, e quindi storica, dell'impero, ha detto tenzarsi le terre conquistate e portarle, come è compito precipuo di ogni Nazione imperiale, ad un più elevato livello di civiltà e di organizzazione produttiva. Occorrono uomini per difendere a sua volta la Nazione che possiede questi uomini, confermando per fatale legge storica, che nei secoli e nei millenni si ripeta con inesorabile e nei millenni si, il vero, il profondo e sacro diritto alla conquista imperiale, che per più alto contributo alla civiltà del proprio tempo.

In virtù appunto di questa legge suprema, che inesorabilmente porta la storia delle genti, il numero è forza, ed è a sua volta creatrice di progresso civile e produttivo.

Se ieri la politica fascista di difesa della fecondità nazionale fu un spazzare le moli pregresse, per si preoccupavano dell'arresto del pericolo della sopravvivenza, oggi essa costituisce la base stessa dell'azione politica e sociale, che nel secolo dovrà conservare al popolo ita-

Opere ed iniziative ad Addis Abeba

ADDIS ABABA, 1. Il «Guf» di Carriera ha offerto alla Federazione fascista di Addis Abeba un blocco di marmo per erigere sul nuovo costruendo centro della capitale un monumento ai Caduti in Africa. Il segretario Cortese ha espresso al «Guf» la riconoscenza di tutta la cittadinanza.

Il Viceré ha iniziato con l'offerta di 100.000 lire la sottoscrizione per l'erigenda chiesa, dovuta alla iniziativa dei missionari, e da dedicarsi alla Madonna della Consolata. La Federazione fascista ha offerto 5000 lire. La chiesa sarà progettata da Bayon, al quale si devono altre notevoli opere della capitale costruite al tempo

di Tafari, sorgerà fra l'ospedale italiano e la sede della Missione stessa, in sostituzione dell'attuale tempio allogato in una baracca.

Come è noto il Governo di Tafari, cedendo alle influenze del clero copio, aveva sempre impedito che sorgesse in Addis Abeba una monumentale chiesa italiana, mentre ne avevano una i francesi, gli armeni, i greci e anche i protestanti. Gli stessi missionari italiani erano obbligati a non vestire l'abito talare.

Per iniziativa personale del Viceré, in attesa della organizzazione dell'assistenza secondo la legge italiana degli indigeni ed inabili, si è risolto il problema pietosissimo di un migliaio di poveri indigeni, vecchi e minorati, incurabili, disseminati in ogni strada ed accolti su marcia-

pietà, non avendo altra risorsa che l'alcantara frutto dell'accattonaggio. Ora in avanti in determinati punti di ogni quartiere cittadino gli indigeni si riuniranno al mattino per ricevere ciascuno mezzo chilogramma di pane, cioè una razione sensibilmente superiore al loro normale nutrimento.

Quella che al tempo del negus era una sporadica liberalità delle grandi occasioni e delle ricorrenze patronali, diventa così un sistematico aiuto dal quale deriva al Governatore il diritto di togliere dalla strada i mendicanti.

E' atteso, proveniente da Gibuti, un quinto scaglione di operai nazionali di trecento uomini. Così in cinque scaglioni sono arrivate alla Capitale 1500 operai nazionali.

Il discorso di Avellino — scrive a sua volta il corrispondente romano, delle «Basler Nachrichten» — in un lungo telegramma — ha avuto tra l'altro lo scopo di ricordare all'estero di quale valore sia l'amicizia dell'Italia. Il Duce proclamando che il nuovo Impero assorbirà per alcune decine di anni le capacità creatrici del popolo italiano ha proclamato che l'Italia è oggi una Nazione soddisfatta.

Il discorso di Avellino — aggiunge il corrispondente — dissiperà gli assurdi sospetti retaggio della guerra etiopica che ancora si nutrivano nei riguardi della Nazione fascista e che ancora recentemente hanno dato adito a nuove fantasie fra cui la notizia di fonte francese annunciante un prossimo viaggio di Mussolini in Germania.

La protezione antiaerea delle abitazioni. ROMA, 1. In ottemperanza alle direttive fissate dal Duce nel discorso di Avellino, intese a subordinare alla necessità della difesa bellica tutti gli aspetti della vita nazionale si attua in questi giorni in Italia un'importante ed originale realizzazione corporativa, per cui una vasta organizzazione sindacale che raggruppa e disciplina milioni di cittadini, la Federazione dei proprietari di fabbricati, coordinando la propria attività coi competenti organi ministeriali e del P. N. F., provvede alla protezione antiaerea degli stabili di abitazione.

Le disposizioni del Presidente della Federazione fissano la necessità per i proprietari italiani di fabbricati, e in special modo per coloro i cui stabili sono nelle maggiori città e hanno non meno di dieci appartamenti, di predisporre un minimo indispensabile per agevolare la protezione antiaerea agli inquilini.

A tale riguardo particolarmente importante è la costituzione dei capi-fabbricati, nominati dal P. N. F., di intesa con la organizzazione sindacale dei proprietari e con l'U. N. P. A. Essi dipendono dai comandi regionali della squadra di protezione antiaerea, e, mentre non hanno ingerenza alcuna nella gestione patrimoniale dei fabbricati, restando ai proprietari il pieno e libero esercizio dei propri diritti, devono operare come collaboratori dei proprietari stessi nell'opera di responsabilità e di indubbia onerosità, che alla proprietà ed alla difesa affidata in materia di organizzazione antiaerea. Si deve provvedere all'oscureamento degli stabili, all'installazione dei gas, ai depositi di sabbia nei sottotetti, allo sfoltimento delle città, all'organizzazione di ricoveri antiaerei, all'escerzione di serbatoi di acqua, alla chiusura ermetica delle finestre, ad evitare la penetrazione di gas tossici, e a tutto quanto è necessario per assicurare, in caso di attacco aereo, l'esecuzione rapida e disciplinata delle misure predisposte, nonché l'affluenza ai rifugi.

L'inizio a Venezia dei corsi per stranieri

VENEZIA, 1. Oggi, nella sala delle adunate del Reale Istituto Veneto di Lettere e arti, è avvenuta l'inaugurazione del corso di corsi per stranieri e comiziali.

Erano presenti S. A. R. il Duca di Genova, il Prefetto, il Federale, i rappresentanti del Podestà e del Patriarca, numerose personalità e una folla di partecipanti ai corsi rappresentanti ben quattro Nazioni.

Il realismo della politica fascista nelle vaste ripercussioni internazionali

ROMA, 1. Il discorso del Duce ha avuto una grande ripercussione all'estero, come attesta il volume dei commenti segnalati da tutte le parti del mondo: ripercussione, grande e favorevole.

Stroncato subito il perfido e sciocco tentativo di gabellare il discorso come una minaccia contro i governi per rivendicazioni imperialistiche e conti non chiari da regolare, il discorso, definito storico dal più autorevole giornale straniero, è apparso per quello che veramente è: al di sopra degli avvenimenti.

Il Duce non si è indugiato nella guerra civile in Spagna, né sulla politica di «non intervento» auspicata da molti ma non praticata da alcuno, né sul prolungamento della ferma in Germania, né sugli armamenti russi e sulla parte che la Russia ha nei torbidi in Spagna ed in Francia, né su altri fatti, che pure tengono l'attenzione pubblica e sono destagione di inquietudine e di allarme.

Il Duce ha spaziato sulla situazione, ha definito l'atteggiamento dell'Italia ed ha chiarito la politica italiana.

Dopo il discorso di Avellino nessun dubbio, nessun equivoco è possibile.

Prima della conquista dell'Abissinia l'Italia era angustata da gravi ed urgenti problemi economici, demografici, politici. Noi avevamo bisogno di terra e di spazio per contenere la crescente popolazione, e per assicurare ad ognuno un pane. Avevamo anche il bisogno spirituale; perché l'ora con l'avvento del Fascismo era suonata di riprendere e continuare la missione civilizzatrice che Roma ebbe nel mondo. Perciò non potevamo essere un elemento deciso di conservazione e di pace.

Oggi la situazione è cambiata. Per l'intuizione di Mussolini, che ha saputo cogliere il momento, per il valore delle nostre armi, per il coraggio e la tenacia della Nazione, che ha resistito all'assedio economico di 51 Stati e affrontato e risolto tutte le possibili complicazioni con una rapidità che ha sbalordito i più ottimisti e confuso e svergognato i pessimisti, l'impero etiopico è stato conquistato in sette mesi.

Oggi abbiamo terra e spazio, immense ricchezze che attendono di essere fecondate dal lavoro e dalla scienza, e la valutazione che facciamo della situazione e dei nostri compiti futuri, è naturalmente diversa. Prima dovevamo conquistare il nostro posto al sole. Oggi lo abbiamo e lo vogliamo conservare.

E per essere sicuri di conservarlo, dobbiamo essere forti.

La guerra etiopica ci ha colto con un sufficiente stato di preparazione militare e ci ha spinto a renderla sempre più efficiente. Le complicazioni che si minacciavano, hanno raddoppiato la nostra lena. E siccome la guerra è finita prima che si potesse prevedere, ci siamo trovati a guerra finita che l'avevamo cominciata, nonostante le perdite ed il logorio del materiale e degli uomini.

Quello che il Duce ha detto al riguardo, risponde proprio alla verità: in causa della guerra etiopica siamo più forti di prima. Non è possibile parlare di disarmo mentre tutti armano febbrilmente.

Perciò noi manteniamo la nostra forza, e la aumentiamo in tutti i settori. Vogliamo essere ben sicuri che nessuno verrà in mente di venirci a disturbare e tanto meno a provocare.

Otto milioni di uomini armati sono molti. Sono moltissimi se si aggiunge che sono istruiti, ottimamente comandati e se si tiene conto che il loro spirito è elevato al più alto grado.

L'Italia di Mussolini è forte e pacifica. Pacifica, ma non pacifista. Essa continua a rafforzare i propri armamenti, perché vuol essere un fattore determinante

della situazione, sia che la pace debba consolidarsi; sia che a qualcuno venga in mente di provocare la guerra.

L'Italia forte, preparata materialmente e spiritualmente, è un fattore importante del quale nessuno può prescindere.

Il discorso del Duce dice che noi vogliamo collaborare a risolvere le questioni sul tappeto ed a mantenere la pace.

Questa è la interpretazione quadrilatera della stampa estera ed la interpretazione esatta, perché la pace ci permetterà un più largo e sollecito sfruttamento delle ricchezze dell'impero che abbiamo conquistato.

Ammissioni inglesi LONDRA, 1. Continua sulla stampa londinese l'eco vasta e favorevole al discorso del Duce, che ha prodotto negli ambienti britannici un senso di viva soddisfazione, per il quale si richiama alla nuda realtà che il Capo del Governo fascista oppone con la sua suggestiva parola al «Daily Express» in un breve, saporouso incisivo commento finisce con l'ammettere che il Duce ha affermato e, cioè, che la impossibilità di arrestare gli armamenti, è una desolante verità ma è la verità; si può depurare la necessità di spendere in armamenti una gran parte della ricchezza nazionale, ma non si può negarla.

Gli armamenti italiani, almeno quelli di terra, non preoccupano gli inglesi, come quelli tedeschi o sovietici; è indubbiamente perché questi ultimi sono determinati dalla reciproca paura, la quale potrebbe un giorno determinare a sua volta una reciproca aggressività pericolosa per l'intero continente; mentre l'Italia si affida per una precauzione di natura generale, e non si trova in un assiduo fondamento con nessuna altra nazione del continente, l'Italia, insomma, è considerata a Londra come un fattore di pace, con cui si potrà sempre mettersi d'accordo sul terreno di un reciproco compromesso. Mentre fino a pochi mesi fa, o magari fino a qualche settimana, l'Inghilterra era sopra tutto preoccupata del pericolo italiano in quel paese, oggi dopo gli inattesi sviluppi dell'antitesi fra Berlino e Mosca, ha scoperto che la minaccia più grave è in ben altro settore.

Commenti tedeschi BERLINO, 1. La stampa germanica commentando il discorso del Duce sottolinea che l'Italia trasformata dal Fascismo in una grande Potenza non solo politica ma anche militare costituisce un potente elemento di pace per l'Europa.

La formula «essere forti» costituisce la parola d'ordine del momento.

La «Berliner Zeitung am Mittag», rilevando come questa formula altro non sia in sostanza se non l'ultima prevedibile e necessaria parola del fallimento del disarmo, nota come sicuramente Mussolini avrebbe preferito di poter parlare, invece che del naufragio del disarmo, dei progressi dell'Intesa, e ricorda quanto ha recentemente scritto un grande giornale svedese, e cioè che indubbiamente la gara agli armamenti è un eloquentissimo e cattivo

segno dei tempi, e un pericolo per la pace; ma quando, invece, chi aumenta la ferma è un paese come la Germania, che tutto il suo peso mette sulla via del bolscevismo per scartargli il passo verso l'Europa, allora questo aumento non è davvero un pericolo per la pace, ma è il contrario il ha-

Il che — conclude il giornale — è proprio quello che Mussolini ha detto, quando ha fatto presente la formula italiana «essere forti».

L'«Angriff» scrive una nota per rilevare la grande efficienza, da Mussolini affermata, delle Forze armate dell'Italia, tanto più dopo e proprio in virtù di quella guerra d'Africa, che avrebbe di tanto dovuto assottigliare la presenza dell'Italia in Europa, e tanto più dopo in forza di quelle sanzioni che dovevano ridurre la terra: grande efficienza dimostrata proprio da queste manovre, le quali sono state soprattutto — rileva il giornale — la dimostrazione della perfetta dotazione di materiale modernissimo delle Forze armate italiane, dopo che appunto la guerra d'Africa ha servito a liberarsi di materiale del materiale invecchiato. E conclude rilevando il peso enorme di un esercito di otto milioni di uomini, mobilitabili in poche ore, sulla bilancia d'Europa.

Rilievi francesi PARIGI, 1. Il «Journal des Debats» elogia il discorso del Duce il quale nel suo storico discorso si è astenuto da riferimenti agli eventi internazionali, dando così esempio alla Francia ed auspicando una intesa italo-franco-britannica.

Il «Temps» pubblica una corrispondenza da Roma nella quale è detto che l'attacco che le manovre hanno permesso lo schieramento di forze armate che hanno offerto di tanto un aspetto molto moderno della forza totale che l'Italia sarebbe in grado di mobilitare al più piccolo allarme. La corrispondenza aggiunge che l'Italia considera che i vecchi corpi sono regolati e che l'Etiopia offre un vasto campo di azione capace di assicurare la sua attività durante alcuni decenni. Essa vuole vivere in pace con tutte le altre nazioni nel quadro di una collaborazione proficua. Per conseguenza — conclude il corrispondente — nessuna mira sulla Europa le può essere attribuita in buona fede.

Si possono confrontare queste dichiarazioni con quelle che il Duce ha fatto all'indomani dell'entrata delle truppe del generale Badoglio ad Addis Abeba. L'I-Talia si ritiene soddisfatta dopo la conquista totale dell'Abissinia e non minaccia nessuno sul continente europeo.

L'eco in America WASHINGTON, 1. Lunghe corrispondenze dall'Italia riferiscono ampiamente il discorso del Duce ad Avellino riportandone per intero i brani più significativi. Il «New York Times» pubblica il testo integrale del discorso.

Corrispondenze al «New York Times» e all'«Herald Tribune» mettono in rilievo che il Duce ha riaffermato il desiderio di pace dell'Italia. I titoli sotto i quali vengono pubblicati i telegrammi da Roma, danno risalto alla cifra di otto milioni di uomini indicata dal Duce come segno della potenza militare dell'Italia.

Consensi svizzeri BERN, 1. Le maschie parole del Capo del Governo dell'Italia fascista attraggono tutto l'interesse della stampa svizzera.

Il discorso — dice la «Neue Zürcher Zeitung» — ha suscitato una impressione veramente favorevole. Il passaggio più importante che solleva le più vaste ripercussioni è quello in cui Mus-

Il rapporto conclusivo delle manovre tenuto a Napoli da S. E. Baistrocchi

UNA PRECISA RELAZIONE DEL PRINCIPE DI PIEMONTE

NAPOLI, 1. Quale riunione conclusiva delle grandi manovre dell'anno XIV, questa mattina, nella Casa del Soldato di Napoli, il Sottosegretario alla Guerra, generale Baistrocchi, ha tenuto il preannunciato rapporto dai Comandanti e Stati Maggiori delle Grandi Unità che hanno partecipato alle grandi manovre.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato una precisa chiara sintetica relazione della sua opera quale Comandante d'Arma del X Corpo d'Armata e poi dell'Arma d'Artiglieria.

Erano presenti S. A. R. il Duca d'Aosta, S. A. R. il Duca di Savoia, i Marescialli d'Italia Paoletti, Gualdi e Cavaglia, i Comandanti degli Armi, Ago, Bobbio, Gabba, Pariani, Tola, Guillet, nonché tutti i generali comandanti di Corpo d'Armata. Assisteva alla riunione anche S. E. Russo Capo di S. M. della M. V. S. N.

Sotto la guida del Sottosegretario di Stato alla Guerra Baistrocchi, preposto alla direzione di tutte le grandi esercitazioni, si è proceduto nelle ore antimeridiane alla esposizione dei piani operativi dei Comandanti di Armi, di Corpo d'Armata, di Artiglieria, del Genio e del funzionamento dei servizi, nonché dei Comandanti della Divisione celere e della Brigata moto-mecanizzata. Nelle ore pomeridiane all'esame delle operazioni compiute per trarne ammassamenti ai fini della guerra di movimento, nell'impiego delle armi in distribuzione e delle nuove unità motorizzate.

Hanno riferito S. E. Bobbio, direttore delle manovre, gli ispettori di armi e del servizio automobilistico, S. E. Pariani Sottosegretario di Stato Maggior dell'Esercito. Ha concluso S. E. Baistrocchi con sintesi stringata, mettendo in luce come nelle esercitazioni siano stati applicati con-

spirito di vera comprensione i postulati della nostra dottrina, tutta orientata alla guerra di movimento, unitaria integrale come la intende il Duce, Ministro delle Forze Armate.

Il rapporto, di alto interesse militare, ha messo in valore con quanto entusiasmo e competenza i Capelli dell'Esercito si dedicano all'addestramento e alla preparazione di comandi e reparti.

Il rapporto si è chiuso con un possente saluto al Re e al Duce.

Il plauso della Camera alle Forze Armate ROMA, 1. Il Presidente della Camera fascista, al termine delle grandi manovre dell'anno XIV, ha così telegrammato al Sottosegretario di Stato alla Guerra:

«Mi è gradito trasmettere a V. E. il seguente telegramma che ho ricevuto dal Vice Presidente S. E. Cavadon alla sua ritorno dalle grandi manovre, alle quali ha assistito col la rappresentanza della Camera:

«A nome componenti rappresentanza Camera fascista manovre militari anno XIV, sono lieto poter esprimere vivissima nostra ammirazione per quanto ci è stato dato di vedere. Abbiamo constatato la perfetta preparazione delle truppe, il loro alto grado di addestramento, il profondo entusiasmo che le anima, la loro potente attrezzatura tecnica. Le Forze Armate sono così sicuri presidi dell'impero fondato dal Duce, Alala».

«Al plauso della rappresentanza della Camera, unito l'espressione del mio più vivo compimento con orgoglio di italiano e di fascista. S. E. Baistrocchi, Presidente Camera, esercitazioni siano stati applicati con-

tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della gomma, dei conduttori elettrici, delle materie plastiche e raffinerie e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della industria chimica, si è convenuto quanto segue:

Per tutte le aziende i cui dipendenti sono rappresentati dalla Federazione nazionale fascista dell'industria chimica (esclusi quelli indicati nel successivo N. E.):

1) ai minimi di salario contrattuali e alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai sarà apportata la decorrenza dal 10 settembre 1936 XIV un aumento del 10 per cento. Per le ditte che attualmente si dedicano anche alla lavorazione delle calzature di gomma l'aumento sarà per tutta la maestranza del 10 per cento per gli uomini, 9 per cento per le donne.

2) ai minimi di stipendio riportati nei singoli contratti collettivi di lavoro in vigore, nonché sugli stipendi di fatto corrisposti (esclusi le gratificazioni, provvidenze, interessenze, diarie e trasferite) saranno apportate a decorrere dalla stessa data l'aumento seguente: A) 10 per cento per la quota di stipendio di lire 1300; B) dell'8 per cento per la eccedenza oltre le lire 1300.

3) a decorrere dal 1. settembre 1936 XIV ai minimi di salario contrattuali e alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai addetti all'industria della cellulosa, della galatina, delle resine sintetiche e del corvo e unghie, sarà apportato un aumento dell'8 per cento.

A decorrere dalla stessa data i minimi di stipendio riportati nei singoli contratti collettivi di lavoro in vigore nonché gli stipendi di fatto corrisposti ad impiegati delle industrie stesse (esclusi le gratificazioni, provvidenze, interessenze, diarie, trasferite) saranno maggiorati in misura: a) dell'8 per cento per la quota di stipendio fino a lire 1300; b) del 6 per cento per la eccedenza oltre le lire 1300.

3) per le aziende nelle quali si è proceduto successivamente al 1. maggio 1936 ad aumenti salariali o di stipendio, applicati con carattere di generalità l'applicazione degli aumenti di cui ai punti 1. e 2. sarà fatta conteggiando gli aumenti precedentemente effettuati.

L'accordo interessa circa 30.000 dipendenti.

TRA la Federazione nazionale fascista degli industriali mugnai, pastai, riserai e trebbiatori, la Federazione nazionale fascista degli artigiani e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria dell'alimentazione si è convenuto quanto segue:

A decorrere dal 1. settembre p. v. ai minimi contrattuali e alle paghe di fatto e alle paghe di

Il rapporto conclusivo delle manovre tenuto a Napoli da S. E. Baistrocchi

UNA PRECISA RELAZIONE DEL PRINCIPE DI PIEMONTE

NAPOLI, 1. Quale riunione conclusiva delle grandi manovre dell'anno XIV, questa mattina, nella Casa del Soldato di Napoli, il Sottosegretario alla Guerra, generale Baistrocchi, ha tenuto il preannunciato rapporto dai Comandanti e Stati Maggiori delle Grandi Unità che hanno partecipato alle grandi manovre.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato una precisa chiara sintetica relazione della sua opera quale Comandante d'Arma del X Corpo d'Armata e poi dell'Arma d'Artiglieria.

Erano presenti S. A. R. il Duca d'Aosta, S. A. R. il Duca di Savoia, i Marescialli d'Italia Paoletti, Gualdi e Cavaglia, i Comandanti degli Armi, Ago, Bobbio, Gabba, Pariani, Tola, Guillet, nonché tutti i generali comandanti di Corpo d'Armata. Assisteva alla riunione anche S. E. Russo Capo di S. M. della M. V. S. N.

Sotto la guida del Sottosegretario di Stato alla Guerra Baistrocchi, preposto alla direzione di tutte le grandi esercitazioni, si è proceduto nelle ore antimeridiane alla esposizione dei piani operativi dei Comandanti di Armi, di Corpo d'Armata, di Artiglieria, del Genio e del funzionamento dei servizi, nonché dei Comandanti della Divisione celere e della Brigata moto-mecanizzata. Nelle ore pomeridiane all'esame delle operazioni compiute per trarne ammassamenti ai fini della guerra di movimento, nell'impiego delle armi in distribuzione e delle nuove unità motorizzate.

Hanno riferito S. E. Bobbio, direttore delle manovre, gli ispettori di armi e del servizio automobilistico, S. E. Pariani Sottosegretario di Stato Maggior dell'Esercito. Ha concluso S. E. Baistrocchi con sintesi stringata, mettendo in luce come nelle esercitazioni siano stati applicati con-

spirito di vera comprensione i postulati della nostra dottrina, tutta orientata alla guerra di movimento, unitaria integrale come la intende il Duce, Ministro delle Forze Armate.

Il rapporto, di alto interesse militare, ha messo in valore con quanto entusiasmo e competenza i Capelli dell'Esercito si dedicano all'addestramento e alla preparazione di comandi e reparti.

Il rapporto si è chiuso con un possente saluto al Re e al Duce.

Il plauso della Camera alle Forze Armate ROMA, 1. Il Presidente della Camera fascista, al termine delle grandi manovre dell'anno XIV, ha così telegrammato al Sottosegretario di Stato alla Guerra:

«Mi è gradito trasmettere a V. E. il seguente telegramma che ho ricevuto dal Vice Presidente S. E. Cavadon alla sua ritorno dalle grandi manovre, alle quali ha assistito col la rappresentanza della Camera:

«A nome componenti rappresentanza Camera fascista manovre militari anno XIV, sono lieto poter esprimere vivissima nostra ammirazione per quanto ci è stato dato di vedere. Abbiamo constatato la perfetta preparazione delle truppe, il loro alto grado di addestramento, il profondo entusiasmo che le anima, la loro potente attrezzatura tecnica. Le Forze Armate sono così sicuri presidi dell'impero fondato dal Duce, Alala».

«Al plauso della rappresentanza della Camera, unito l'espressione del mio più vivo compimento con orgoglio di italiano e di fascista. S. E. Baistrocchi, Presidente Camera, esercitazioni siano stati applicati con-

tra la Federazione nazionale fascista degli industriali della gomma, dei conduttori elettrici, delle materie plastiche e raffinerie e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della industria chimica, si è convenuto quanto segue:

Per tutte le aziende i cui dipendenti sono rappresentati dalla Federazione nazionale fascista dell'industria chimica (esclusi quelli indicati nel successivo N. E.):

1) ai minimi di salario contrattuali e alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai sarà apportata la decorrenza dal 10 settembre 1936 XIV un aumento del 10 per cento. Per le ditte che attualmente si dedicano anche alla lavorazione delle calzature di gomma l'aumento sarà per tutta la maestranza del 10 per cento per gli uomini, 9 per cento per le donne.

2) ai minimi di stipendio riportati nei singoli contratti collettivi di lavoro in vigore, nonché sugli stipendi di fatto corrisposti (esclusi le gratificazioni, provvidenze, interessenze, diarie e trasferite) saranno apportate a decorrere dalla stessa data l'aumento seguente: A) 10 per cento per la quota di stipendio di lire 1300; B) dell'8 per cento per la eccedenza oltre le lire 1300.

3) a decorrere dal 1. settembre p. v. ai minimi contrattuali e alle paghe di fatto e alle paghe di

Cronaca

Festosa partenza degli avanguardisti per il Campo Dux

Ieri sera alle ore 19.9 sono partiti per la capitale i manipoli duxisti che parteciperanno a Roma all'VIII Concorso Ginnico Sportivo militare «Dux».

Smoobilisti il Campo di via Gorizia, ammantata la bandiera, i reparti, militarmente inquadrati e con in testa il labaro del Comitato Provinciale hanno sfilato nelle vie della città, suscitando gli applausi e l'ammirazione del pubblico. I manipoli moschettieri erano preceduti dai manipoli trombettieri e tamburini che segnavano il passo.

Sul piazzale della Stazione gli avanguardisti si sono schierati per presentare le armi alle autorità convenute a porgere loro il saluto augurale. Erano presenti il cav. dott. De Beder per S. E. il Prefetto, i camerati cav. Bonanni e cav. Bazzi per il Segretario Federale e per il Fascio di Udine, il vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla con i dirigenti. Alle 19.15 i manipoli hanno preso posto nelle carrozze a loro riservate e dimanzi al convoglio sostava la folla dei famigliari.

La partenza è avvenuta tra festoso entusiasmo. Gli avanguardisti erano diretti a Montefalco da dove, insieme ai camerati triestini, hanno proseguito per Roma per giungere al campo Dux.

Al 300 addetti friulani il nostro fervido augurio di rinnovare le brillanti affermazioni che i ranghi dell'Opera Balilla della nostra provincia conoscono.

G. U. F.

Per il manifesto della vittoria antisanzionista

La Rivista «Conquistare Impero», organo ufficiale del Comitato nazionale per l'indipendenza economica, indice un concorso nazionale per il manifesto e il distintivo del Comitato nazionale per l'indipendenza economica, il quale ha bandito recentemente il 1.º concorso per studi sulle materie prime fondamentali alla difesa nazionale.

Il primo premio è di lire cinquemila e sarà dato al migliore manifesto simboleggiante la vittoria antisanzionista. Il manifesto, che sarà del formato di cm. 70 per cm. 100, deve essere in tre colori e deve contenere le seguenti parole: «1.º Concorso Nazionale per il Manifesto - 18 Novembre XIV». Il secondo premio è di lire tremila e sarà dato al migliore disegno di distintivo simboleggiante l'acqua imperiale romana e l'effluvio della fede fatta dal popolo italiano. Il disegno deve essere in argento od in oro con sfondo a scelta e deve contenere la sigla C. N. I. E.

La Rivista «Conquistare Impero», inoltre, a scopo di propaganda economica, cederà la pubblicazione, in apposito opuscolo, dei lavori premiati, e di quei lavori non premiati, ma che la Commissione d'arruolamento avrà ritenuti degni di segnalazione.

I lavori devono essere inviati entro il 30 settembre XIV, alla Sede di «Conquistare Impero» (Roma, via del Gesù 55) e devono portare l'indicazione precisa del nome, cognome e domicilio dei rispettivi concorrenti. I lavori non premiati saranno restituiti, a richiesta degli interessati. La Commissione esaminatrice è composta dal direttore di «Conquistare Impero», dal Segretario Generale del Comitato nazionale per l'indipendenza economica, dal Vice Segretario del Guf, e dal rappresentante del Sindacato nazionale fascista delle arti, prof. Ugo Ortona.

Nel Sindacato del Commercio

Contro la disoccupazione dei lavoratori del Commercio di cereali

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica che la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Commercio Alimentare è lieta di rendere noto che con perfetto spirito di collaborazione la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari ha aderito alla stipulazione di un apposito accordo rivolto a lenire la disoccupazione, nei limiti del possibile, fra i lavoratori del commercio di cereali, che potessero derivare dall'applicazione delle recenti disposizioni di legge sugli ammassi granari.

L'accordo stesso — che ha una speciale valore morale e politico — consentirà certamente qualche concreto beneficio alla categoria, sensibilmente provata dai provvedimenti enfiatisti.

A tale fine le Unioni Provinciali Fasciste del Commercio sono interessate a raccogliere le schede personali di tutti gli impiegati, veramente specializzati nel commercio del grano, che aspirano all'assunzione, in servizio presso la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

Le schede — debitamente sottoscritte dall'interessato e viste dal Segretario di categoria e dal Segretario della Unione — dovranno essere rimesse alla Federazione di duplice copia.

Nelle note dovranno essere apposte tutte quelle informazioni

che meglio valgono a rappresentare la capacità e la specializzazione tecnica dell'aspirante. Ecco il testo dell'accordo:

1) - La Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Commercio Alimentare, nell'intento di favorire l'assorbimento dei lavoratori addetti al commercio dei cereali da parte della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, per il servizio dell'ammasso granario, si impegna di fornire alla Federazione stessa un elenco di tutti i lavoratori disponibili — distintamente per località — con l'indicazione dei requisiti e della capacità professionale di ciascuno.

2) - La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari nell'assunzione del personale — con particolare riguardo a quello tecnico — si impegna di sceglierlo fra gli iscritti nell'elenco di cui al punto precedente, dandone comunicazione di volta in volta, per il gradimento, alla Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Commercio Alimentare, fatte salve le disposizioni di Legge sul collocamento dei prestatori d'opera.

3) - Per ragioni di carattere economico e di rendimento, la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, cercherà, nei limiti del possibile, di adibire i lavoratori assunti a mansioni compatibili con la loro specializzazione e, preferibilmente, nella località della loro abituale residenza.

4) - Le due Federazioni si danno atto della loro più cordiale collaborazione e prendono impegno di impartire le opportune disposizioni alle rispettive Organizzazioni periferiche.

Nell'Unione Commercialisti

Aumenti salariali al personale alberghiero

Il Sindacato Fascista Alberghieri e Turistico comunica alle ditte associate che a sensi dell'accordo intervenuto fra le competenti Organizzazioni, a fare data dal 1.º settembre, la retribuzione degli impiegati e dei lavoratori di alberghi e pensioni deve essere aumentata nella misura dell'8 per cento.

Le indennità di vitto, ed alloggio in ragione del 10 per cento. Le paghe del personale extra, sia interno che esterno, verranno aumentate dell'8 per cento.

Va tenuto presente che gli aumenti di cui sopra debbono essere applicati, non solo sui minimi di paga stabiliti dall'accordo provinciale in vigore, ma altresì sugli stipendi e salari effettivamente corrisposti, superiori ai minimi stessi.

Importazione di cereali e farine

Il Sindacato Fascista Commercialisti di cereali, legumi e foraggi comunica che le ditte importatrici che intendono partecipare ai contingenti del IV trimestre di cereali, farine, paste, legumi, ecc. potranno presentare, con tutta sollecitudine, domanda diretta alla Federazione Nazionale di categoria, per tramite di questo Sindacato, servendosi dell'apposito modulo che potranno richiedere al Sindacato stesso, indicando quali qualità, quali provenienze e quali dogane esse preferiscono.

Alla Mostra d'Arte

Premio «Livio Bondi».

Gli amici del compianto pittore Livio Bondi hanno voluto, com'è già stato da noi annunciato, onorare la memoria istituendo un premio quest'anno un premio istituito al nome dell'artista scomparso. Il Sindacato Provinciale delle Arti, lodandone l'atto pubblicamente rende noto che per regolamento il premio dovrà essere assegnato — a discrezione della Giuria — ad un giovane artista friulano, di disegnatore di talento, che per capacità personale ha effettuato di riuscire nell'Arte della pittura. A giorni saranno pubblicate le norme per altri piumi.

Artigianato

Acquisto grano dagli ammassi

I molini artigianali che in conformità a quanto disposto dalla circolare n. 39 del 19 agosto 1931, hanno ottenuto dal Ministero delle Corporazioni l'autorizzazione di procedere all'abbattimento ed alla vendita degli sfarinati di loro produzione, possono acquistare il grano dagli ammassi granari. Le domande di acquisto, accompagnate dalla licenza che comprova il buon diritto del richiedente, devono essere indirizzate alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, Piazza Mercato nuovo n. 13, per gli opportuni accertamenti e controlli e per il successivo invio al competente Ministero. I molini artigiani interessati che si trovino nella condizione sopra precisata sono invitati a presentare immediatamente le loro richieste.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di Faedis

Con provvedimento in data 1.º settembre XIV il fascista Giulio Borgnino è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Faedis.

I reduci d'Africa

inaugureranno il 4 ottobre il nuovo vessillo sociale

Una importante e laboriosa seduta ha tenuto l'altra sera il consiglio direttivo dell'Associazione Provinciale Reduci d'Africa, sotto la presidenza del camerato Aristide Caneva.

Dopo l'approvazione di vari oggetti posti in discussione, è

stato fissato il giorno di domenica 4 ottobre prossimo per l'inaugurazione del nuovo vessillo sociale, dando ampio mandato al presidente di concretare il programma della cerimonia. E' stato deciso di aderire senz'altro alla proposta, lanciata dal colonnello

com. Luigi Bellotti Bon di Genova, per l'eventuale pellegrinaggio del Reduci Friuli in A.O.I. Il Consiglio ha inoltre aderito con entusiasmo alla iniziativa delle Sezioni consorelle di Catania, Napoli, Genova e Milano onde promuovere un grande raduno a Roma di tutti i veterani delle campagne d'Africa dal 1887 al 1897, per rendere doveroso omaggio al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

In fine il Consiglio si è riservato di attendere opportune disposizioni circa la iscrizione all'Associazione dei nuovi reduci dall'A.O.I. I testi inviati in con-

gedo.

La giornata quindi postumiese sarà caratterizzata dalla visita a quelle colture grotte, visita che per le condizioni in cui è destinata a svolgersi, acquisterà un significato di vera e propria passeggiata speleologica. Le grotte di Postumia, che per la loro vastità e bellezza, per la ricchezza incompensabile di formazioni calcaree e per la straordinaria facilità di accesso, hanno acquistato ormai una fama mondiale veramente inimitabile, sono un esempio tipico di quanto si è saputo fare per attrezzare turisticamente tutta una serie di meravigliose caverne.

La Direzione delle grotte è attrezzata in modo da servire, eventualmente, il visito a centinaia di persone, allettare cestini, come si fa presso la stazionazione di comitive che desiderano consumare colazione al sacco.

Per programmi preventivi, informazioni ed altro, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla suddetta Direzione.

Gita dell'Alpina Friulana al Rifugio De Gasperi

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., indice per sabato e domenica prossimi, una gita al Rifugio De Gasperi, con il seguente programma:

Sabato 5, ore 19: partenza da Udine con automezzo (dalla sede sociale) — ore 22 arrivo a Pradibosco — ore 23.50 arrivo al Rifugio De Gasperi. — Pernottamento. — Domenica 6: gite libera sulle Pesarine — ore 17.30: partenza da Pradibosco — ore 18.30: arrivo a Udine.

Prezzi di viaggio: L. 23 per i soci; L. 26 per i non soci. La gita avrà luogo soltanto se si raggiungerà il numero di 20 iscritti (e non di più). Le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle ore 12, e devono essere accompagnate dalla quota di viaggio.

Gli esami alla R. Scuola «Giovanni da Udine».

La R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine» comunica che gli esami della sessione autunnale per i vari Corsi diurni e serali e per l'Annessa R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale avranno inizio col giorno 16 corr. settembre secondo l'orario esposto nell'Albo della Scuola.

Gli esami del Corso domenicale di Lavori Femminili avranno luogo domenica 20 corrente settembre dalle ore 7 alle 13.

Gli esami alla R. Scuola secondaria di avviamento

La direzione della R. Scuola secondaria di avviamento professionale, che ha sede presso l'ospedale di via del Lavoro, comunica che gli esami di riparazione (promozione e idoneità alle varie classi) avranno inizio mercoledì 16 settembre secondo il orario esposto nell'Albo della Scuola.

Avverte inoltre che dal 1.º al 30 settembre sono aperte le iscrizioni a tutte le classi per il prossimo anno scolastico.

Gli esami di profitto alla R. Università di Trieste

La R. Università di Trieste, richiama l'attenzione degli studenti sull'obbligo di presentare le domande d'ammissione agli esami di profitto per la prossima sessione autunnale dal 1.º al 21 settembre p. v.

Le domande presentate dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

L'infortunio ciclistico di un portatore di pane

Eraldo Ambram d'anni 27, fornaio di via Asmara, mentre ieri mattina correva in bicicletta con la cesta carica di pane, accidentalmente ribaltava producendosi ferite multiple alla gamba destra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

statò fissato il giorno di domenica 4 ottobre prossimo per l'inaugurazione del nuovo vessillo sociale, dando ampio mandato al presidente di concretare il programma della cerimonia. E' stato deciso di aderire senz'altro alla proposta, lanciata dal colonnello com. Luigi Bellotti Bon di Genova, per l'eventuale pellegrinaggio del Reduci Friuli in A.O.I. Il Consiglio ha inoltre aderito con entusiasmo alla iniziativa delle Sezioni consorelle di Catania, Napoli, Genova e Milano onde promuovere un grande raduno a Roma di tutti i veterani delle campagne d'Africa dal 1887 al 1897, per rendere doveroso omaggio al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

In fine il Consiglio si è riservato di attendere opportune disposizioni circa la iscrizione all'Associazione dei nuovi reduci dall'A.O.I. I testi inviati in con-

gedo.

La giornata quindi postumiese sarà caratterizzata dalla visita a quelle colture grotte, visita che per le condizioni in cui è destinata a svolgersi, acquisterà un significato di vera e propria passeggiata speleologica. Le grotte di Postumia, che per la loro vastità e bellezza, per la ricchezza incompensabile di formazioni calcaree e per la straordinaria facilità di accesso, hanno acquistato ormai una fama mondiale veramente inimitabile, sono un esempio tipico di quanto si è saputo fare per attrezzare turisticamente tutta una serie di meravigliose caverne.

La Direzione delle grotte è attrezzata in modo da servire, eventualmente, il visito a centinaia di persone, allettare cestini, come si fa presso la stazionazione di comitive che desiderano consumare colazione al sacco.

Per programmi preventivi, informazioni ed altro, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla suddetta Direzione.

Gita dell'Alpina Friulana al Rifugio De Gasperi

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., indice per sabato e domenica prossimi, una gita al Rifugio De Gasperi, con il seguente programma:

Sabato 5, ore 19: partenza da Udine con automezzo (dalla sede sociale) — ore 22 arrivo a Pradibosco — ore 23.50 arrivo al Rifugio De Gasperi. — Pernottamento. — Domenica 6: gite libera sulle Pesarine — ore 17.30: partenza da Pradibosco — ore 18.30: arrivo a Udine.

Prezzi di viaggio: L. 23 per i soci; L. 26 per i non soci. La gita avrà luogo soltanto se si raggiungerà il numero di 20 iscritti (e non di più). Le iscrizioni si chiuderanno venerdì alle ore 12, e devono essere accompagnate dalla quota di viaggio.

Gli esami alla R. Scuola «Giovanni da Udine».

La R. Scuola Tecnica Industriale «Giovanni da Udine» comunica che gli esami della sessione autunnale per i vari Corsi diurni e serali e per l'Annessa R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale avranno inizio col giorno 16 corr. settembre secondo l'orario esposto nell'Albo della Scuola.

Gli esami del Corso domenicale di Lavori Femminili avranno luogo domenica 20 corrente settembre dalle ore 7 alle 13.

Gli esami alla R. Scuola secondaria di avviamento

La direzione della R. Scuola secondaria di avviamento professionale, che ha sede presso l'ospedale di via del Lavoro, comunica che gli esami di riparazione (promozione e idoneità alle varie classi) avranno inizio mercoledì 16 settembre secondo il orario esposto nell'Albo della Scuola.

Avverte inoltre che dal 1.º al 30 settembre sono aperte le iscrizioni a tutte le classi per il prossimo anno scolastico.

Gli esami di profitto alla R. Università di Trieste

La R. Università di Trieste, richiama l'attenzione degli studenti sull'obbligo di presentare le domande d'ammissione agli esami di profitto per la prossima sessione autunnale dal 1.º al 21 settembre p. v.

Le domande presentate dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

L'infortunio ciclistico di un portatore di pane

Eraldo Ambram d'anni 27, fornaio di via Asmara, mentre ieri mattina correva in bicicletta con la cesta carica di pane, accidentalmente ribaltava producendosi ferite multiple alla gamba destra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

UDINE IN CIFRE Statistica di luglio

(Der) — Durante il mese di luglio la popolazione del Comune di Udine è leggermente diminuita causa di maggior numero degli emigrati sugli immigrati, in quanto i nati, superiori di 29 unità sul numero complessivo dei morti, costituiscono un incentivo non trascurabile per ciò che riguarda l'incremento demografico della nostra città. La popolazione presente ha avuto quindi una diminuzione di 14 unità e quella residente di 24 unità, dovute — come abbiamo detto — alla maggiore corrente di emigrazione sulla corrente di immigrazione.

Il numero dei matrimoni in questo mese è stato di 30 unità in confronto di 27 dello stesso mese dell'anno precedente. Per quanto riguarda la natalità si osserva che questa è stata più alta di quella del mese di luglio 1933. Infatti nel mese in parola si sono avuti 123 nati vivi in confronto di 123 dello stesso mese dell'anno precedente.

I illegittimi sono 31 e precisamente 27 riconosciuti da uno o più genitori e 5 soltanto di filiazione ignota. I nati maschi sono 66 ed i nati femmine 62.

Durante il mese di luglio si sono riconosciuti 99 morti in confronto di 99 dello stesso mese dell'anno precedente. In complesso dunque un aumento di nati ed uno stesso numero di morti rispetto all'anno precedente, sono la testimonianza sicura che la nostra città segue il suo lento ma progressivo sviluppo demografico.

La mortalità infantile ha dato 6 decessi in confronto di 11 dello stesso mese dell'anno precedente. Nella mortalità hanno prevalso come cause di morte: la tubercolosi polmonare con 12 casi, il cancro con 10 casi, le malattie del miocardio e la polmonite rispettivamente con 9 casi. I maggior numero dei morti si è riscontrato nei vecchi e non nella infanzia.

Assistenza - Polizia sanitaria. — Nei principali ospedali della città sono entrati 750 ammalati nuovi e sono usciti 595 per guarigione e convalescenza stazionaria. Alla Società protettrice dell'infanzia, hanno usufruito della visita medica 102 lattanti. Sono state distribuite dallo stesso istituto 332 razioni alimentari per lattanti consistenti in latte in polvere, latte, farina, latte ed alimenti diversi. Il numero delle ricoverate nell'Istituto provinciale Maternità ed Infanzia (sezione maternità) è di 165 tra esistenti e nuove ammesse e di 55 alla fine del mese. Nella sezione infanzia: 336 fra esistenti alla fine del mese, nell'interno dell'Istituto e 187 nell'esterno dell'Istituto.

Sono stati denunciati 62 casi di malattie infettive di cui 11 per morbillo, 8 per poliomielite acuta, 6 per tubercolosi in collettività, 4 per varicella, 4 per febbre tifoidea, 10 per malattie diverse ecc.

Nel dispensario antitubercolare provinciale sono stati visitati per la prima volta 285 individui nuovi di cui 25 affetti da tubercolosi polmonare, 26 da altre forme tubercolari e 33 in osservazione.

Sono state eseguite 1040 ispezioni a spacci di generi alimentari con un totale di 120 contravvenzioni.

Varie — Il numero dei lettori della biblioteca comunale ammonta a 733 con un totale di 133 nuovi volumi entrati in biblioteca in seguito a doni, diritti di stampa, acquisti ecc. Il numero dei visitatori al Civico Museo è stato di 2839.

Sono stati rilasciati nel mese in parola 28 licenze di lavoro. Si sono avuti nel mese 3 incidenti per un danno complessivo di lire 15.600 di cui 3 fuori del Comune per un danno complessivo di lire 8.500.

Per l'adunata dei Fanti a Napoli

Il Segretario provinciale del Fante comunica:

Pervenendo a questa Sezione parecchie richieste individuali di informazioni circa l'Adunata Nazionale a Napoli, prego vivamente i capi nucleo della Provincia di voler rendere di pubblica ragione le notizie già comunicate ad essi in occasione del rapporto provinciale.

A tale proposito richiamo l'attenzione sul comunicato pubblicato il 27 agosto u. s. e che qui sotto riporto, nella certezza che verrà data di esso la massima diffusione. Sarebbe cosa utilissima che i capi nucleo indicassero delle adunate locali per propagandare tali notizie.

Si rammenta che tutte le adesioni accompagnate dalle relative quote debbono pervenire a questa Sezione Provinciale non oltre il 5 settembre p. v. Si fa vivo assegnamento sulla provata diligenza dei capi nucleo e capi settore per le norme comprese nell'ultimo numero del «Fante d'Italia», siano portate a conoscenza degli iscritti, delle loro famiglie e dei simpatizzanti. Per quanto riguarda gli alloggi, si torna a far presente, che coloro i quali desiderassero prenotare camere negli alberghi di Napoli, a mezzo dei capi nucleo, dovranno far pervenire, non oltre il giorno 10 settembre, direttamente alla Sezione

Provinciale del Fante di Napoli, le relative quote. (Per quelli che hanno avuto l'ultimo numero del Fante potranno prendere conoscenza di dette quote; per gli altri scrivano subito direttamente, chiedo d'indole).

Si rammenta che le quote di partecipazione sono: L. 38 in terza classe e L. 33 in seconda classe per i Fanti tesserati; per i simpatizzanti e famigliari queste quote vanno aumentate di L. 10 a persona. A Udine a prezzo molto vantaggioso si possono acquistare berretti, fazzoletti, ecc.

L'attesa degli artiglieri friulani

per il grande raduno di Torino

Numerose sono le richieste di informazioni che pervengono all'Associazione Artiglieri Friulani, per il grande Raduno che si svolgerà a Torino nei giorni 19, 20 e 21 corrente e che segnerà una entusiasmata adesione degli artiglieri friulani. Ricordiamo pertanto le norme per l'adunata:

Sabato 19 settembre: arrivo in mattinata a Torino, omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione; ricevimento a Palazzo Madama da parte della Podestaria di Torino.

Domenica 20: partecipazione a Vercelli all'inaugurazione del gallerdetto di quella Sezione alla presenza di S. E. Badoglio. Ritorno in serata a Torino dove avranno luogo una festa da ballo e vari divertimenti all'aperto in riva al Po.

Lunedì 21: gite turistiche diverse e in serata partenza a tarda ora per le proprie residenze.

Il prezzo della tessera-raduno è stato fissato in lire 50 per i soci e lire 60 per i congiunti. Vi saranno anche le seconde classi con un aumento di lire 27.

Tutti i dirigenti della Provincia sono invitati a far pervenire entro il 10 del corr. mese il numero approssimativo dei partecipanti alla manifestazione. Si raccomanda vivamente di sollecitare le dovute propagande ed intervento degli artiglieri friulani sia numerosi e disciplinati come nei precedenti Raduni.

Una rappresentanza friulana alle cerimonie di Budapest

In questi giorni sono ospiti di Budapest che celebra il 250.º anniversario della sua liberazione, i discendenti di coloro che parteciparono alla gloriosa battaglia combattuta contro i turchi nel 1686. Al comando delle sue corazzate a cavallo prese parte al celebre fatto d'arme il colonnello co. Carlo Maria de Pace, poi Feld. Maresciallo dell'Imperatore Leopoldo, che ebbe nelle sue file quale «Coronatore» il nob. Francesco Morossi, il quale lo seguì in tutta la campagna d'Ungheria.

La rappresentanza friulana, che le due famiglie friulane, in invito della Municipalità di Budapest, sono stati delegati il conte ing. Bernardino de Pace e il nob. dott. Carlo Morossi, i quali faranno parte della rappresentanza italiana agli solenni commemorazioni magiare.

BENEFICENZA

Nella «Dante Alighieri». — Per iscriversi a socio perpetuo il nome del compianto Mario Anzi: somma precedente lire 100; Giuseppe Barzizza lire 3; cav. Mario Gambardi 5; Francesco Valdinotti 5; Meneghini Oscar 5; Emanuele Conelli 5; rag. Bruno Zanussi 5; Ugo Tanguis 5; cav. uff. Giuseppe Morelli da Rossi 10; comm. Enrico Broili 10; bar. Elio Murguero lire 10; senatore Luigi Spazzotti, 10; on. dott. Antonio Voipe, 10; dott. Emmano Coclanig, 10; avv. Egidio Zoratti, 10; rag. Maurizio Scocimarro, 10; comm. Lionello Leskovic, 5; rag. Umberto Fruttero, 5; dott. Marcello Valentini, 10; rag. Giuseppe Conti, 5; dott. Francesco Di Gasperi 5; Attilio Francesconi, 2; Anastasio Liva, 2; Cesare Mauro, 2; Gracco Zilli, 10.

Le sottoscrizioni continuano presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Sommari di Riviste

E' uscito in questi giorni il fascicolo di agosto della rivista: «Civiltà Fascista», che contiene il seguente sommario:

Sirus: «Nazionalismo, internazionalismo, imperialismo». — Sergio Panunzio: «Partito, Regime, Stato». — Luigi Villari: «La questione degli Stretti e la Convenzione di Montreux». — Salvatore Valitutti: «Funzione europea dell'Italia». — Cronache politiche. — Cronache d'arte: «Arte italiana alla Biennale di Venezia». — Note e Notizie. — Libri.

Informazioni: «La vita degli Istituti Fascisti di Cultura». — Libri ricevuti.

Nella rubrica «Note e Notizie», Giuseppe De Nardi esamina e discute il problema dell'Economia mista, giungendo a conclusioni degne della maggiore attenzione.

Il fascicolo è in vendita nelle principali edicole al prezzo di lire 4.

STATO CIVILE DI UDINE

1. Settembre 1935 XIV

Nati: 17
Morti: zero
Matrimoni: zero

Riassunto mensile

Durante il mese di agosto 1935 XIV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 143
Morti: 106
Eccedenza dei nati sui morti: zero.

Nati morti: 6

Matrimoni: 27

Nascite

Legittimi: Damiani Elsa di Antonio — Cincotti Liliana di Teobaldo — Dalla Pria Adriana di Antonio — Romano Laura di Ciro — Ballico Alvaro di Giuseppe — Ferraro Antonio di Guglielmo — Venuti Adelchi di Francesco — Illegittimi N. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Mácor Lancillotto magazziniere con Zoccolan Santa, cameriera — Cipollato Alessandro impiegato con la nobile Orghani Marina E. lodia possidente.

Una culla

La casa del camerato Luigi Ferrini è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto: Bruno Carlo. Vivi rallegramenti.

Fuggiasco

Una grande novità «Paramount» del regista William Howard:

Fuggiasco

L'evasione da carcere e le drammatiche situazioni di una giovane donna.

Fuggiasco

Uno dei ruoli in cui Silvia Sidney è insuperabile, superando anche il trionfo di «Le vie della Città».

Fuggiasco

E' un dramma d'amore in un'ambiente di malavita; è un romanzo di emozioni che susciterà un completo inconfondibile successo.

Fuggiasco

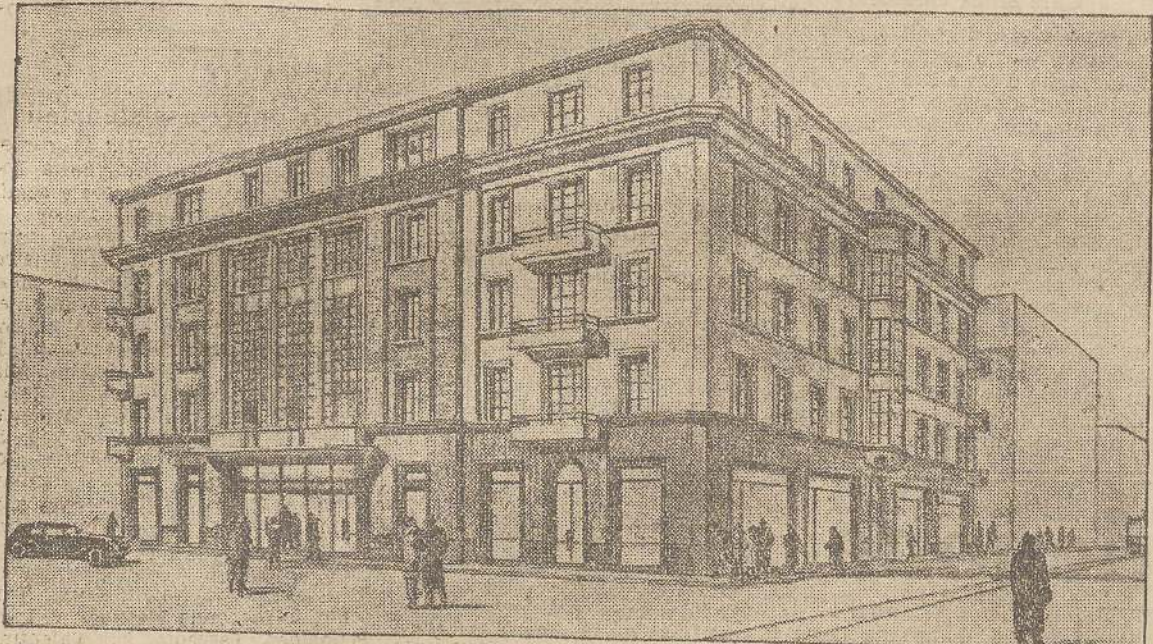
Domani verrà dato in eccezionale prima, nel rinnovato Cinema SAVOIA

UDINE CHE SI RINNOVA

IL CINEMA ODEON

L'edificio - La sala - Novità tecniche

Il nuovo Cinema-teatro, che avrà il suo ingresso principale in via Gorgi e del quale si annuncia prossima l'inaugurazione, verrà chiamato Odeon. Vivissima è l'attesa del pubblico per conoscere le novità tecniche ed artistiche della nuova sala.



La quale potrà essere adibita non solo a visioni cinematografiche ma pure, e con ottime disponibilità, a spettacoli di prosa e di operetta. E certamente anche per qualche rappresentazione lirica, qualora si saprà convenientemente utilizzare lo spazio un po' ristretto del palcoscenico con una scenografia modernamente intesa, semplice e schematica. La sala si presterà poi in modo particolare ai concerti sinfonici.

Uno sguardo d'insieme

Innanzi tutto diamo uno sguardo all'esterno dell'edificio. Esso, oltre alla sala degli spettacoli, comprende un certo numero di appartamenti e di negozi. Questi, da un lato, punto di vista architettonico, disegnano quell'armonico complesso di linee che sarebbe derivato qualora la costruzione si fosse limitata solamente alla sala cinematografica. Senza contare che questa in tale caso si sarebbe giovata di una maggiore ampiezza. Non intendiamo però muovere una osservazione all'ideatore dell'edificio, il compianto ingegnere architetto Ettore Giberti, del quale l'ing. Vicentini è un continuatore degno e capace. Si devono in fondo ammettere e comprendere queste necessità puramente commerciali, in merito alle quali venne appunto resa di più facile attuazione questa sala teatrale, come era nell'aspirazione di tutti. La possibilità infatti di utilizzare l'edificio anche per un certo numero di appartamenti e di negozi, compensa infatti in parte la enorme spesa sostenuta per la sala di spettacolo.

Ad ogni modo, la sala, pur essendo moderna, aliena da ogni eccesso, alla quale si è ispirato l'ing. Giberti nelle linee esteriori dell'edificio, dà all'insieme architettonico un carattere di sobria imponenza e di dignità. Insomma, la nuova costruzione contribuisce degnamente con un tono di decoro e signorilità alla opera di rinnovamento della città.

L'edificio, per le esigenze del piano regolatore, non corrisponde perfettamente ad un rettangolo. Si comprende quindi come, di fronte a questa dissimmetria, i costruttori abbiano dovuto risolvere diversi problemi, affinché, sopra tutto nei riguardi della sala cinematografica, tale mancanza di simmetria venisse a scomparire, od almeno a risultare poco evidente.

Delle interessanti caratteristiche tecniche dell'edificio in generale, e del cinematografo in particolare, c'è molto da dire, ma non per ovvie ragioni di spazio dovremo limitarci a qualche accenno sugli impianti principali. Naturalmente, tutte le macchine sono quanto di più moderno e perfezionato l'industria possa offrire.

Nei vasti sotterranei vi sono i grandiosi impianti per il riscaldamento della sala cinematografica e di tutto il complesso di stanza e servizi che fanno capo all'ambiente principale. Sempre nel sotterraneo vi è il condizionatore dell'aria, un insieme di macchine e di tubazioni che permette di rinnovare l'aria di tutti i locali nel minor tempo possibile e con sistemi veramente pratici ed igienici. A seconda della stagione e del maggiore o minore affollamento della sala, si può immettere in essa aria riscaldata, raffreddata, o umidificata. Tutti i corridoi, i passaggi e le uscite di sicurezza sono sempre collegati in modo da offrire la massima comodità per il pubblico come per gli artisti ed il personale. Nel sotterraneo vi sono anche dei capaci magazzini. Il palcoscenico misura otto metri di profondità per dodici di larghezza ed è attorniato da numerosi e confortevoli camerini per gli artisti. Alcuni di questi camerini sono più vasti, per gli artisti principali. La sala ha una lunghezza di quaranta metri e mezzo e una larghezza di metri venti.

Accuratissimo e molto studiato il condizionamento acustico della sala, prima di tutto si è pensato ad isolare acusticamente il cinematografo degli appartamenti dello stesso edificio e dall'esterno, per mezzo di una speciale cappa di vetro trattato Vetroflex, che assorbe, cioè non lascia passare, i suoni. Tale cappa di Vetroflex è anche un c

face mezzo protettivo in caso di incendio. Anche il cinematografo è alla sua volta nelle pareti interne rivestito tutto di Vetroflex. Ma poiché tale rivestimento avrebbe reso troppo afosa la sala, si è applicato presso il vetro un intonaco tutto munito di forellini il quale agisce

riproduzione dei suoni, di tre, od almeno due gruppi di amplificatori. Nell'impianto del Cinema Odeon, come del resto è già al Savoia, verrà appunto impiegato il sistema bionico, cioè con due gruppi di amplificatori, uno per le note medie centrali, ed uno per le note alte.

Questo sistema stereofonico è caratteristico della tecnica italiana. Esso si differenzia da quello normalmente impiegato negli apparecchi stereofonici esteri, dove si adopera una sola amplificatore, nel quale la separazione delle bande acustiche di solito due, viene eseguita mediante due appositi filtri disposti sull'uscita dell'amplificatore e rispettivamente collegati ai due gruppi di altoparlanti. Filtri cioè non regolabili e che hanno lo svantaggio di attenuare forse troppo la potenza anche nella banda acustica che essi lasciano passare.

Nell'apparecchio italiano ciascuno dei due gruppi di altoparlanti ha le bobine foniche alimentate da un apposito amplificatore, e il grande vantaggio sta nel fatto che, mediante la manovra di uno speciale complesso di coppie di controlli di tono, possono essere opportunamente dosate le larghezze delle due bande (cioè la qualità del tono) rispettivamente trasmesse dai due distinti gruppi di altoparlanti. La larghezza della banda acustica riservata a ciascuno dei due gruppi di altoparlanti può quindi essere opportunamente variata a seconda delle caratteristiche d'incisione di ogni singolo film ed a seconda della natura acustica del locale ove avviene la proiezione. Con il complesso di due amplificatori si avrà la disponibilità di una massima potenza effettiva di uscita, di 60 watt. A seconda poi delle caratteristiche acustiche del locale si impiega un numero minore o maggiore di trombe esenzonali, ciascuna con due unità dinamiche.

Nel nostro Cinema, come al Savoia, faranno capo ai due amplificatori posti in cabina, i rispettivi gruppi di trombe esenzonali sul palcoscenico, uno fornito di una sola tromba centrale che corrisponde all'amplificatore delle note acute, l'altro gruppo di due trombe laterali per le note medie.

Dalla mia breve descrizione del nuovo impianto sonoro, ci si può fare un'idea delle grandi conquiste che i tecnici italiani sanno raggiungere anche in questo campo.

Filippo Fior

La gita a Parenzo della Mutua agenti

Per soddisfare le richieste di iscrizione alla interessante attività automobilistica a Trieste e Parenzo, promossa dalla locale Mutua Agenti di Commercio per domenica prossima 6 corr., il Comitato organizzatore ha provveduto.

Un grappolo d'uva è un raggio di sole sul desco del povero, un palpito di gioia sulla mensa del ricco.

Auto anche impegnare un nuovo capace automezzo, in conseguenza di che le iscrizioni continueranno ad essere accettate fino ad esaurimento dei posti.

Le richieste vanno rivolte direttamente alla sede oppure al negozio di mercerie «al Mercato nuovo» in via del Monte.

Agli associati che hanno fatto prenotazioni, viene rivolto invito di volerle senza indugio completare col versamento delle quote non più tardi di questa sera, in difetto di che l'impegno s'intenderà decaduto ed i posti saranno assegnati ad altri.

Dalla città di Parenzo sono giunte al Comitato fervide espressioni da parte del Podestà, del Segretario del Fascio, della Società Operaia parentina, dei dirigenti della Cantina sociale, dell'O. N. D. e di altri Enti, che si prestando ad accogliere con fraterno cameratismo gli ospiti udinesi.

Vivissima è pertanto l'attesa per la interessante gita, giudicata tra le migliori organizzate finora dalla Mutua Agenti di Commercio.

Cronaca mesta

Funeri Anco

Domenica mattina alle 9.30 è stata accompagnata al Cimitero la salma del compianto Mario Anco, sposato e 39 anni dopo breve malattia. La salma era veduta da Militi in armi della 63. Legione «Tagliamento» i quali l'hanno poi scortata fino all'estrema dimora. Avevano inviato corone il Consiglio Provinciale dell'Economia presso il quale da vari anni l'estinto era impiegato, i funzionari del Consiglio, il nipote Glauco e fratelli, le famiglie Del Gobbo, Zilli e Magrini, gli amici, Alghira ved. Moretti e figli. Sulla bara posavano i fiori della mamma, dei fratelli della sorella e della cognata.

Reggevano i cordoni gli amici Guglielmo Zilli, Giulio Bottos, Giovanni Dore ed il camerata Oscar Meneghini per il Consiglio Provinciale dell'Economia e per il Vice Presidente dello stesso. Accompagnavano la salma la sorella ed il fratello giunti da Cagliari; seguivano in corteo numerosi amici e conoscenti, impiegati e funzionari del Consiglio, impiegati del Municipio, del Raci; notata la bandiera della Sezione Combattenti con larga rappresentanza. Dopo le esequie celebrata nella Chiesa di San Francesco, a Piazzale 26 Luglio è stato fatto l'appello dello scomparso; quindi il manipolo di Militi ha reso alla salma gli onori militari. Alla famiglia, ai parenti rinnoviamo le nostre condoglianze.

ABBONATEVI
a «IL POPOLO DEL FRIULI»

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 24 al 30 agosto sono state presentate al Sindacato proprietario di fabbricati in via Manin 18, le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Pordenone 37 vani 6 con gas wc, bagno stufe lire 250 — piazzale Cella 4 vani 9 con gas wc, bagno stufe lire 365 — piazzale Cella 4 negozi completamente arredati lire 250 — viale P. Umberto 7 casa sola di vani 9 con gas wc, cortile lire 330 — via del Vascello 5 vani 6 con gas wc, terrazza giardino lire 210 — viale Palmanova 11 vani 5 con gas wc, bagno lire 230 — via de Rubels 4 vani 5 con gas wc, lire 160 — via Prachiuso 43 vani 5 con gas wc, bagno termos, lire 380 — via Cividale 1 vani 6 con wc, bagno stufe, event. gas, terrazza lire 240 — via Poscolle 5 vani 6 con gas wc, bagno termos, lire 270 — via Aquileia 39 camera ammobiliata lire 100 — via Poscolle 52 casa sola di vani 9 con gas wc, bagno terrazza lire 330 — via Gemona 33 vani 6 rimesso a nuovo con wc, bagno, doccia lire 200 — viale P. Umberto 403 vani 4 con wc, cortile lire 110 — via Milazzo 3 vani 6 ammobiliata con gas wc, bagno 2 terrazze lire 300 — via Vitt. Veneto 50 vani 2 uso uffici L. 130 — via Vitt. Veneto 50 vani 5 L. 160 — via Vitt. Veneto 50 vani 2 uso uffici lire 100 — via Vittorio Veneto 50 vani 3 lire 90 — via Prachiuso 32 vani 4 vuoto o ammobiliato con gas bagno wc, lire 150 o 270 — via Roma 14 p. II camera ammobiliata termos lire 100 — viale Venezia 92 vani di vani 13 con wc, bagno stufe giardino event. auto rimessa lire 500 — via Manin 14 vani 5 con vasto salone lire 400 — via Manin 14 vani 5 con gas wc, stufe lire 170 — via Manin 14 vani 5 uso ufficio lire 100 — via Cicogna 35 camera ammobiliata con ter. acqua corrente lire 80 — via P. Sarpi 18 p. II camera ammobiliata con termos lire 120 — via de Rubels 4 vani 2 uso negozio con vetrina lire 100 — viale Principe Umberto, ang. via Manago, villetta di vani 6 con gas wc, bagno termo terrazza giardino lire 250 — via Latisana 10 villa di vani 10 o 7 con gas wc, bagno terrazza giardino frutteto lire 450-450 libera il 1. dicembre — viale Trieste 109 vani 4 con corteo orti a muri vuoti lire 25 — via Giovanni da Udina n. 27 vani 4 con gas wc, terrazza lire 105 — via Giov. d'Udine 27 vani 2 uso ufficio o laboratorio o negozio lire 90 — via Giov. d'Udine 27 vani 1 uso ufficio o laboratorio lire 80 — via Tiberio Deciani 6 vani 1 uso ufficio o laboratorio lire 60.

Previsioni. — Tendenza generale del tempo: ancora instabile. Stato del cielo: generalmente nuvoloso e coperto con precipitazioni anche temporalesche sull'alto e medio Adriatico; altrove annuvolamenti sparsi con formazioni a carattere temporalesco specie sui rilievi montuosi. — Venti: moderati o piuttosto forti generali sull'alta Italia; orientali altrove; venti moderati e deboli fra nord e maestro. Temperatura in lieve diminuzione. Mare: poco mosso o mosso.

In cucina
Pasticcini di riso e melanzane. — Cuocere del riso nel latte, insaporirlo con del formaggio dolce tagliato a dadetti. Tagliare per metà delle melanzane, lavare i semi, riempire il vuoto con il riso già pronto cucinato al forno, oppure passare nell'uovo e nel pane grattugiato e friggere.

Pasta asciutta alle carote. — Nel solito sugo, invece della carne, o del sugo di carne, mettere molte carote ben tritate e ben cotte; aggiungere pure salsa di pomodoro e condire la pasta con sale, pepe e formaggio.

Si ferisce con una canna di granoturco
Il quattordicenne Giuseppe Gineti di via Tolmezzo, maneggiando una canna di granoturco, si procurava una lieve ferita al dito anulare della mano destra; guarirà in una settimana.

ECHI DI CRONACA
Si è detto e si ripete che la Spremitura d'arancia Recoaro e composta del puro succo di tre arance, di trenta grammi zucchero, e ACQUA DI RECOARO.

Un gravissimo furto in casa di un avvocato
L'avv. Riccardo Marino fu Salvatore dimorante in via Mercatovecchio 41, si era assentato per alcuni giorni dalla città per ragioni professionali. Di questa sua assenza hanno approfittato ignoti ladri per introdursi nella notte del 30 al 31 agosto scorso, nel suo appartamento mediante chiave falsa, riuscendo ad impossessarsi indisturbatamente di sette libretti al portatore della Cassa di Risparmio segnanti ognuno un deposito di dieci mila lire; di una macchina da scrivere «Remington» del valore di oltre 1200 lire e di una valigia di cuoio del valore di circa 200 lire.

L'audace e grave furto è stato denunciato alla Questura; nel contempo è stato provveduto a mettere il fermo su detti libretti.

I ladri in cantina

La cantina di Bramante Clocchiatti d'anni 48 di via Baldassaria Media, è stata visitata l'altra notte dai ladri, i quali come ricordo del loro indesiderato passaggio, hanno asportato una quindicina di salami arrecando al proprietario un danno di circa 120 lire.

La grave caduta d'un muratore da una impalcatura

Il muratore Enrico Ribis d'anni 33 da Campoformido, cadeva ieri mattina da una impalcatura mentre attendeva al proprio lavoro d'intonaco. Nella caduta riportava una forte contusione alla natica sinistra ed alla spalla destra nonché una ferita alla regione parietale destra; è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Batte la testa sul davanzale

Il bambino Armando Brillo di anni 7 di via Basaldella, battendo accidentalmente la testa contro lo spigolo di un davanzale nella propria abitazione, riportava una ferita lacero contusa alla regione frontale. All'Ospedale gli sono stati praticati due punti di sutura ed è stato giudicato guaribile in una settimana.

ABBONATEVI
a «IL POPOLO DEL FRIULI»

IL GIORNO

2 settembre, mercoledì (246-120).
S. Stefano, re d'Ungheria: convertito al cattolicesimo da una nazione, istituì e dotò molte opere di beneficenza e di pietà, proclamò la Madonna patrona dell'Ungheria; perciò ebbe dalla S. Sede la corona reale. — Ss. Leonida e Filadelfo, martiri.

La radio
Ore 20.40: Concerto sinfonico, diretto dal m.o. Daniele Amfitheatrof. — Ore 22.10: «La vera storia dell'Incompiuta», rivista di Derrico (Gruppo Roma). — Ore 20.40: Concerto folcloristico; ore 21.50: Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. (Gruppo Milano).

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 2: temperatura massima 26,6; minima 14,6.

Derubati della bicicletta
durante una sosta all'osteria
Dante Artico di Antonio d'anni 24 di via Pradamano ed Emilio Chiarandini fu Paolo d'anni 25 di viale Palmanova, sostavano l'altro giorno in un pubblico esercizio di viale Palmanova, lasciando le rispettive biciclette incustodite fuori dell'esercizio stesso.

Dopo alcuni minuti, il tempo cioè di bere un «taglietto», le due biciclette erano sparite. Il duplice furto è stato denunciato ai Carabinieri di Porta Aquileia.

Un arresto per ubriachezza ed oltraggio
L'altro giorno è stato arrestato certo Pietro Modotti di Gio. Battista per ubriachezza e per aver oltraggiato i vigili urbani intervenuti per sottrarlo alla vista del pubblico.

Trattenimenti
Tarcento - Parco Albergo Ristoro
Ore 21. — Fantasia veneziana. — Gran festa di gala. Tram dopo mezzanotte.

Trattenimenti
R. Educatore Femminile
«UCCELLIS»
UDINE
SCUOLE ELEMENTARI, ISTITUTO MACISTRALE INFERIORE e SUPERIORE paragonati ai sensi del R. D. 6 maggio 1933 n. 1054, «CORSO FAMILIARE» e di PERFEZIONAMENTO.
Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.
Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

Fantasia Veneziana
a TARCENTO
nel Parco
Albergo Ristoro
Gran Festa di Gala
Tram dopo mezzanotte

Continua, favorevolmente accolta dal Pubblico la Grande liquidazione che
La Vitrum
di M. MARTINI
ha iniziata in seguito a restauri del Negozio.
Occasioni di Posateria Alpacca ed Alpacca Argentea.
Occasioni di Servizi da Tavola in Porcellana
Occasioni di Servizi da Te e da caffè
Occasioni di Servizi da Tavola in Cristallo

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Voltorno 19 (Nuovo mercato coperto)
Noleggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti e prezzi minimi con e senza autista
SERVIZIO NOTTURNO Trattato per oltre confine
Tel. 120

SCREMATRICEFRAU
LENARDUZZI — Poscolle, 23 — UDINE

In CAMPAGNA.. al MARE.. in MONTAGNA..
USATE ESCLUSIVAMENTE LA
Sole!
(AL BISOLFATO DI CHININO)
Essa protegge la vostra epidermide dalle bruciature e dall'arrossamento.
ABBRONZA
agevolando l'assorbimento dei raggi benefici.
SI SPEDISCE FRANCO A DOMICILIO INVIANDO CARTOLINA VAGLIA DI L. 12.50 ALLE PROFUMERIE GABASSI - UDINE

Bianchi S. 9 di lusso
noleggi con autista
Casa dell'Auto
Via di Mezzo 1
Tel. 8,62

PER COMPERA VENDITA
CASE - TERRENI
CESSIONE - NEGOZI - ESERCIZI ecc. rivolgersi
GINO FONTANINI - CAFFE' MORO
TEL. 1071 UDINE

Bella di fuori, buona di dentro
«Vite d'oro»
Grappa nostrana

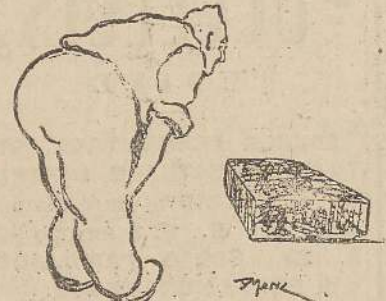
La "Sagra dei osei", a Sacile

Il lieto successo del tradizionale raduno canoro

Un naturale anticipo della festa canora per chi è giunto ieri a Sacile da via Lacchini è stato dato dalle rondine allineate sui fili del telegrafo per salutare col loro cinguettio gli ospiti; saluto gentile e pittoresco che poi doveva essere rinnovato in mille toni e mille gongoli da graziosi protagonisti della giornata che molto per tempo avevano trillato la sveglia alla cittadina. Si sa che per godere la Fiera degli uccelli bisogna essere molto mattinieri e in fatti l'animazione di Sacile e specialmente di piazza Vittorio Emanuele, palcoscenico per le esibizioni dei uccelli del cielo, si è iniziata nelle ore antelucane.

Nel villaggio fronzuto

Il boschetto artificiale fresco e lieto ha cominciato subito a popolarsi di gabbie, gabbiette, gabbie.



Saralo proprio un maschio?

bioni tutte irrequiete di abitarci; la popolazione pennuta si è andata accrescendo - man mano finché al primo raggio del sole il villaggio canoro era completo e garrulo e la sinfonia su tutte le scale ha attaccato a piena orchestra. I canori son venuti da ogni parte del sacilese, da Udine e dalle vicine provincie di Treviso e di Belluno per la gioia degli intenditori ed il divertimento dei profani accorsi a rinnovare l'annuale spettacolo di questa puritana sagra degli uccelli. La fama di Sacile di uccelli è molto lontana. Ogni chiosco offre qualche particolare che interessa; qui c'è un tordo ben noto, là un allevamento superbo e numerosissimo di canarini, più oltre un pappagalio che dice il suo proprietario - sa modulare interi discorsi, quasi una frota imponente di uccelli da richiamo capace di fornire almeno dieci bresasse; laggiù un impenabile lucerino legato alla catenella come una scimmietta sul trespolo. Dappertutto crocchi di appassionati a intrecciare giudizi, a chiedere informazioni, a discutere sui prezzi.

Ma che proprio un maschio? — Altroché, paronsini! El più bel de la piazza!

E sta civetta, vala su e so? — Se la val! Ghe n'ho vintise, de civette — spregiura uno di Francengo — e tutte le fa el loro rogo che l'è un amor...

Ben, fasemo cinquanta de sto canarini?

Po no posso, benedetto, nol vede che el è un Harz? De meno de sessanta lire...

E via di questo passo. Questo anno sono accorsi circa settanta concorrenti alla gara d'esposizione, ma gli espositori sono qualche centinaio. La varietà degli uccelli è abbondante: fringuelli, tordi, merli, fringuelli, canarini, verdini, tortorelle, uccelli esotici che gettano nel verde del fogliame un vivido arcobaleno, civette, allodole lucerini e... chi più ne ha più ne metta. Ce n'è una trentina di uccelli esotici, piccini e graziosi, portati dall'Africa Orientale da due reduci in grigioverde: Ruggero Polutta e Luigi Pustelli che laggiù hanno trovato



Alla ribalta del "Zancanaro"

Il sereno momento di far provvista per portare in Patria i campioni di quella selvaggina piumata.

Richiamano l'attenzione specialmente i gruppi. Settimio Banditi di Udine è qui con un lotto di 120 uccelli da richiamo; Asoli di Venezia presenta un magnifico gruppo di 250 uccelli esotici che sembrano un gran mazzo di fiori: sono bottoni d'oro, tanzara, cardinali, becchi di corallo, nastri di S. Elena, tessitori, diamanti buttati, punteggiati della Cina, guance di arancio e perline l... vedove.

250 lire per un tordo

E i prezzi? Ecco, questi variopinti tanzara valgono 200 lire ciascuno, i cardinali si possono avere per 35 lire, le vedove della luna coda nera come uno strascico di lutto richiedono 100 lire, i minuscoli punteggiati della Cina costano 25 lire la coppia. Tancredi D'Odoico di Udine ha una centuria di canarini di ben otto va-

rietà, tra cui l'Isabella. Eppoi Domenico Perissinotto di Oderzo è orgoglioso dei suoi 220 canarini di ogni varietà e Domenico Miotto di Gaiarine mostra un allevamento di 260 tra canarini e pappagalli.

Se ci si informa dei prezzi ci si sente chiedere da 60 a 70 lire per una coppia di canarini; 2 bei arancioni vogliono essere pagati 120 lire.

E i pappagalini? Da 30 a 35 lire la coppia, i migliori. Ma volendo un canarino usale, bastano 10 lire. Per un tordo che è una meraviglia il proprietario vorrebbe nientemeno che 250 lire; ma ci dicono che il suo prezzo sarebbe di circa cento lire. Per i migliori merli si domandano dalle 50 alle 100 lire e così per i fringuelli; le fiste da 20 a 30 lire. Si intende che questi sono i prezzi più alti del mercato e per campioni del bel canto.

Si fa qualche affare, ma non in gran quantità. C'è uno splendido passerio solitario: duecento lire.

Piazzetta Daniele Manin è riservata per le civette; ce n'è parecchie decine e taluna è capace di volare da terra in sopra una pertica alta oltre dieci metri. Dall'alto, la solenne bestiola gira soddisfatta gli occhioni magnetici e sembra pavoneggiarsi per l'ammirazione del folto pubblico.

Com'è noto, in margine al mercato degli uccelli c'è anche la mostra degli animali da cortile, conigli, facchini, conigli e il mercato dei cani. Qualche bell'esemplare non manca, talvolta accompagnato dalla nidata di cuccioli.

La giuria — composta da S. E. l'on. Luigi Gasparotto, dal comm. avv. Gio. Battista Cavarzerani, dal cav. Enrico Soligo presidente della Commissione venatoria, dal geom. Luigi Ballarín, dal comm. ing. Camillo Bortolotti, dall'avv. Antonio Bana, da Francesco Candiani, dal comm. Gian Galeazzo Cantoni di Brescia, dal comm. Aurelio Dolci di Milano; dal prof. dott. Duse di Salò; dal comm.

Giovanni Gussoni di Milano, dal cav. Ciro Liberatori del comm. ing. Giorgio Luzzato di Milano; dal sig. Patrizio, dall'avv. Rodolfo Protti di Venezia da Gio. Batta Sam di Azzano X, dal prof. Gino Segala di Venezia, da Fazio Uberti — ha compiuto le visite dalle 6.30 alle 8, formulando poi i responsi per i premi che vanno accordati agli espositori degli uccelli e mangini. Alle 10 la Fiera è in pieno sviluppo e la folla contorna fitta i chioschi.

Al Teatro Zancanaro

Poco dopo, al teatro Zancanaro si svolge la gara di chioccolo. L'on. Gasparotto rivolge al pubblico gremito brevi parole, annunciando che la giuria proporrà che la Fiera degli uccelli sia trasportata dal primo alla prima domenica di settembre, perché, in giorno festivo la manifestazione può avere maggiore cornice di spettatori. Il periodo delle sanzioni ha dimostrato quanto possa essere utile all'economia nazionale anche l'uccellazione ed è perciò che essa deve essere favorita e circondata da simpatia e da facilitazioni. La tradizione di Sacile, conclude l'on. Gasparotto, va dunque ancor più rafforzata e al-l'uopo saranno prese delle decisioni che ben presto sapremo.

All'applaudita parola dell'on. Gasparotto, tenace sostenitore della caritatività, si seguono le gare di chioccolo, e sul palcoscenico si succedono simpatiche figure di uccellatori che mandano in visibilibio gli spettatori con la imitazione del canto di alcuni uccelli più noti.

Poi si ritorna in piazza, si ammirano ancora i graziosi pennuti. Qualche altro affare può essere ancora concluso uendo alla gioia della festa il lato pratico.

I premiati

Espositori

Gruppo di uccelli da richiamo. — Banditi Settimio di Udine. 1.° premio lire 50 e diploma di medaglia d'oro; Luigi Greotti da Remanzacco. 2.° premio lire 25 e diploma di medaglia d'argento.

Gruppo uccelli esotici. — Asoli Palmira di Venezia. 1.° premio lire 40 e diploma di medaglia d'oro; Domenico Miotto di Gaiarine. 2.° premio lire 20 e diploma di medaglia d'argento; Ettore Polutta di Brugnera. diploma di medaglia d'argento; Casa Canora di Treviso: diploma di medaglia d'argento.

Gruppo canarini. — 1.° premio: Attilio Perissinotto di Oderzo e 2.° premio di medaglia d'oro e 1.° 50.

2.° premio: Casa Canora di Treviso; diploma di medaglia d'argento e 1.° 25; 3.° premio: Tancredi D'Odoico di Udine, diploma di medaglia di bronzo e 1.° 20.

Eringuelli. — 1.° premio di lire 80 e diploma di medaglia d'oro a Bavaresco Francesco di Fonte d'Asolo; 2.° premio di lire 40 e diploma di medaglia d'argento a Fasan Giovanni di Fonte d'Asolo; 3.° premio di lire 20 e diploma di medaglia di bronzo a Baratta Amedeo di Venezia; 4.° diploma di medaglia di bronzo a Da Ros Giuseppe di Vittorio Veneto; 4.° diploma di medaglia di bronzo a Minato Giacinto di Fonte d'Asolo.

Merli. — Cinque premi di lire 30 e diploma di medaglia di bronzo a parti merito a Fasan Remigio di S. Flor; Granziere Antonio di S. Vendemiano; Casagrande Mario di S. cile; Beltrame Pietro di Motta di Livenza; Borsetti Giuseppe di Sacile.

Attrezzi vari per uccellazione. 1.° premio a Buriola Gio. Batta di Cordignano; diploma di medaglia d'oro e lire 50; 1.° premio id. id. a Franchi Pietro di Motta di Livenza; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Sartor Ruggero di S. Vendemiano; 3.° premio idem. a Baldan Amedeo di Conegliano.

Gare di chioccolo. — 1.° premio di lire 30 e diploma di medaglia di bronzo a Monticano; 3.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega; 3.° premio di lire 25 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Domenico di Orsago.

Torine e fiste. — 1.° premio di L. 50 e diploma di medaglia d'oro a Buttigioni Fioravante di Orsago; 2.° premio di lire 35 e diploma di medaglia d'argento a Cialotto Augusto di Orsago; 3.° premio di lire 20 e diploma di medaglia di bronzo a Spinace Lorenzo di Vigonovo.

Adolotti. — 1.° premio, di lire 40 e diploma di medaglia d'oro e Cimala Marco di Vigonovo; 2.° premio di lire 20 e diploma di medaglia di bronzo a Bongiorno Bernardino di Mansueto; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo a Pizzozzi Ferdinando di Vazzola.

Gare senza chioccolo. Uccelli vari dei quali è permesso la caccia. — 1.° premio e diploma di medaglia d'oro e lire 50 a Segato Umberto di Gaiarine.

Con senza chioccolo. uccelli vari dei quali è proibita la cattura. 1.° premio di lire 30 e diploma di medaglia d'oro a Uliana Mario di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Godega di S. Urbano; 2.° premio di lire 25 e diploma di medaglia d'argento a Battistuzzi Battista di Zoppo; 3.° premio di lire 15 e diploma di medaglia di bronzo ad Antoniazzi Antonio di Pianzano; 4.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Raminelli Esidio di Gorgo al Monticano; 5.° premio di lire 10 e diploma di medaglia di bronzo a Uliana Giovanni di Gode

La Fiera bovina a premi

Come abbiamo accennato, sabato ha avuto luogo la Fiera bovina a premi, inaugurata alla presenza del cav. dott. Arturo Masetti, veterinario provinciale, del cav. prof. Muratori, ispettore zootechnico, del cav. dott. Doria della Cattolonia, ambasciatore d'agricoltura, nonché delle autorità locali civili, politiche e tecniche.

Alla Fiera anzitutto abbiamo visto affluire — oltre agli splendidi e numerosi bovini — una quantità di bestie, che hanno gremito il vasto foro boario, condotta per la vendita dai principali e più noti negozianti di bestiame della provincia.

Gli affari sono stati numerosissimi e tanto numerosi che gli stessi negozianti hanno espresso clamorosamente il loro vivo compiacimento al presidente del Comitato ordinatore, ed hanno permesso formalmente di portare le loro bestie al prossimo mercato bovin.

Gli affari conclusi si concretano nella vendita di oltre cento capi di bestiame su settecento entrati.

La premiazione alla rassegna bovina

La rassegna delle bovine selezionate si è svolta sabato scorso — come è stato riferito — alla presenza del rappresentante di S. E. il Prefetto, che tanta cura prodiga per l'incremento del patrimonio zootechnico della provincia. La giuria era composta dal dott. cav. Arturo Masetti, veterinario provinciale, inviato da S. E. il Prefetto, dott. cav. Giacomo Margheri presidente; cav. Vincenzo Bertosio, dott. Ettore Donati, dott. Antonio Faggioli, dott. Giandomenico Birarda, dott. G. B. Dalan, dott. cav. Giovanni Della Sava, cav. Antonio Brombin, cav. Cesare di Colloredo, cav. dott. Antonio Loredano, Giovanni Biasotto, cav. Ugo Arnelletti, cav. prof. Enrico Marchetti, cav. dott. Felice Bortolotto, dott. Fausto Missio, dott. Urbano Botte, Nino Asquini, presidente del comitato ordinatore della Rassegna di bovine selezionate.

Oltre duecento bovine sfilarono dinanzi alla giuria per la Rassegna, delle quali furono premiate 38 bovine, 3 per categoria, con premi in denaro, oltre ai diplomi d'onore.

Ecco l'elenco delle bovine premiate alla Rassegna:

Categoria A - Vitelle da sei a 12 mesi di età: 1. premio conferito alla vitella contrassegnata col numero 11 di proprietà di Felice Fabbro di Pietro, da Entessano di Colloredo, lire 100; 2. premio alla vitella contrassegnata col numero 12 e 73, di proprietà di Gio. Battista Piccoli di Fagnagna, lire 75; 3. premio alla vitella n. 43 di proprietà di Cesare Candolini di Madrisio di Fagnagna, lire 50; diploma d'onore alle vitelle distinte col numeri 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

ti diplomi d'onore ai partecipanti alla medesima categoria: n. 102 propr. Antonio Sivilotti di Pignatelli, n. 2 propr. Giuseppe Fabbro di Menessoni, n. 33 propr. Giacomo Tomasi di Casasola di Maiano; n. 63 propr. Ospedale Civile di San Daniele; n. 48 propr. Giuseppe Troiani di Farfara di Maiano; n. 58 propr. Fratelli Petovoli di S. Daniele. A questa categoria hanno partecipato 32 capi.

La consegna dei premi ai proprietari delle suelencate bovine avverrà il giorno 23 del mese corrente, alle ore 10, nella platea del teatro "Teobaldo Cicconi" gentilmente concessa. In quella circostanza verrà l'annunciata conferenza il cav. prof. Muratori ispettore zootechnico provinciale.

Iscrizioni alla Scuola professionale

La direzione della R. Scuola di avviamento profess. avverte che le iscrizioni sono aperte dal primo al 20 settembre. Al primo corso sono tenuti ad iscriversi tutti i promossi della V. Classe elementare, essendo la istruzione obbligatoria fino al quattordicesimo anno di età.

Il 16 settembre avranno inizio gli esami per tutte le classi: ammissione, riparazione, licenza. L'orario verrà pubblicato in seguito, all'albo delle Scuole.

Le lezioni si inizieranno col 1. ottobre p. v.

Con questo nuovo anno scolastico la scuola sarà fornita di un nuovo laboratorio di falegnameria e di un ampio laboratorio per le esercitazioni pratiche femminili, nonché di una cucina per le esercitazioni pratiche di economia domestica.

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

Stato Civile

Pubblichiamo il movimento demografico della popolazione nella settimana che decorre dal 24 al 30 m. s.

Nati: m. 3, f. 0; matrimoni: 0; divorzi: 0; pubblicazioni di matrimonio: 0; Riccardo Pellarini con Valentina Ferro.

Riepilogo: nati 3, morti 2; matrimoni 1; pubblicazioni di matrimonio 1.

FAGAGNA

La chiusura della Colonia

Si è chiusa la Colonia elioterapica locale che era frequentata da un centinaio di fanciulli. Essa presentava quest'anno un'attrezzatura assai nuova e più rispondente alle esigenze inerenti ad essa. Mercoledì scorso l'inaugurazione del Segretario del Fascio e attuale Commissario Prefettorio direttore Rigo, la Colonia questo anno fu provvista di cucina propria, fornita di quanto meglio si poteva avere per bene allestire il vitto agli allegri e sani convittori. Su proposta del medico condotto dott. Munari, che ebbe per quei piccoli le più assidue cure e attenzioni, la Colonia fu completa di bagno a doccia con ricca provvista d'acqua che, mentre rinfrescava il corpo dei piccoli, bagnanti, destava in essi il massimo soddisfacimento benessere fisico non mai prima d'allora provato.

La direttrice sig. Ines Parussini profuse con fine intuito ogni sua attività per rendere più proficuo il fine per il quale le Colonie furono istituite e volute dal Duce. Le donne del Fascio femminile visitarono, spese volte quel sereno ambiente, constatando sempre ottimo trattamento nel cibo ed accurata vigilanza assistenza fisica e morale verso i coloni.

Sia reso, per tanto beneficio, un vivo ringraziamento alle autorità politiche e amministrative locali, nonché alle altre persone che con vero sentimento patriottico assistettero costantemente i fanciulli bisognosi del paese, per tutta la durata della Colonia estiva.

MARTIGNACCO

La gara di scarabocchio

Buon esito ha avuto la gara di scarabocchio organizzata dal Dopulavoro locale. Ben 24 copioni hanno preso parte alla disputa, che è risultata in tal modo interessante. Gli scarabocchiati più buoni furono i martignacchesi partecianti; ma speriamo nelle prossime gare in una loro numerosa adesione.

La gara ha dato i seguenti risultati:

1. Malandrini-Dorazio (di Udine); 2. Saccher-Feruglio (Feletto); 3. Quilatti-Antonutti (Colloredo di Prato).

CASTIONS

Chiusura della Colonia

Sabato 28 agosto si è chiusa con una bella cerimonia, alla presenza di tutte le autorità locali, di invitati e dei genitori dei bambini accolti, la prima Colonia elioterapica di Castions di Strada. Apertasi la cerimonia col saluto al Re ed al Duce, i coloni hanno svolto con precisione ed eleganza una serie di esercizi ginnastici, alternandoli con il canto di inni patriottici.

Quindi il direttore della Colonia, C. M. Carlo Grimalda, ha dato agli intervenuti una breve relazione su quanto era stato fatto per il bene morale e materiale dei coloni e sui risultati ottenuti, aggiungendo parole di ringraziamento.

mento per tutti coloro che si erano adoperati per il buon esito dell'istituzione: in modo speciale tenne a ringraziare l'aiutante signorina Adelina Faccini, che l'aveva coadiuvato nel suo non facile compito, e il dott. Giuseppe Pontelli, medico condotto locale, che per tutto il mese di funzionamento della Colonia s'era preso cura della salute dei bambini.

Rivolto poi ai coloni, ebbe per loro parole affettuose di congedo, esortandoli a tenere sempre desti nelle loro menti e nei loro cuori gli ideali di Dio, della Patria e del Fascismo, che oggi illuminano la vita degli italiani rinnovando dalla volontà e dalla fatica del nostro amato Duce.

Posero fine alla bella e suggestiva cerimonia la preghiera finale, il saluto al Re ed al Duce, e l'inneggiamento bandiera, preceduto dall'appello di un Caduto fascista e dal canto dell'Inno alla bandiera.

Terminata la cerimonia, furono offerti a tutti i coloni frutta, dolci e vino, che vennero consumati tra le più vive e riconoscenti acclamazioni al Duce, che con tanto amore sa provvedere al bene delle giovani generazioni d'Italia.

Nell'uscire per l'ultima volta dal recinto, entro cui avevano trascorso tante belle giornate in occupazioni utili e in svaghi sani, i coloni espressero a chi li aveva assistiti, il rammarico per la chiusura della Colonia ed il rimpianto per le belle ore vissute ed ormai passate.

Cronaca di Tarcento

I coscritti

Martedì scorso hanno avuto inizio le visite di leva dei giovani di questo Capoluogo. I giovani stessi, che indossavano la divisa di giovani fascisti, si sono adunati alla Casa del Fascio e quindi, con la testa alla fanfara del Fascio, hanno percorso, inquadri, le vie cittadine, recarsi alla sede della Commissione Mobile, al suono ed al canto di inni ed allegre marce.

Nuovo funzionario

E' giunto l'altro ieri, preceduto da molta fama, proveniente da Isola della Scala, il nuovo capo dell'Ufficio Imposte, primo procuratore rag. Gabriele Grisolia. Gli diamo il nostro benvenuto.

Nel Dopulavoro di Luservera

Domenica scorsa è stata consegnata al presidente del Dopulavoro di Luservera, una artistica coppa assegnata al Dopulavoro stesso dalla Segreteria del Fascio e attuale Commissario Prefettorio direttore Rigo, la Colonia questo anno fu provvista di cucina propria, fornita di quanto meglio si poteva avere per bene allestire il vitto agli allegri e sani convittori.

TAIPANA

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio domenicale scorsa ha tenuto rapporto ai membri del Direttorio del locale Fascio, impartendo loro le modalità con cui sarà tenuto il prossimo rapporto del Fascio il giorno 6 settembre alle ore 15.

Nel Fascio Giovanile

Il comandante del locale Fascio Giovanile ha tenuto a rapporto a tutti i suoi collaboratori. Si è compiaciuto con essi per il buon funzionamento, regolare e disciplinato, del Fascio Giovanile nonché per l'ottimo tesseronamento raggiunto. Ha pure impartito varie disposizioni inerenti al prossimo rapporto del Fascio.

TRICESIMO

L'inaugurazione del campo sportivo

Domenica scorsa Tricesimo era in festa; ha inaugurato alla presenza della cittadinanza e delle autorità il suo magnifico campo sportivo. Il sogno di tutta Tricesimo sportiva è realizzato.

Alle ore 16, al suono della fanfara dei Giovani fascisti, le squadre di calcio ed i concorrenti al campionato sportivo si sono schierati di fronte alla tribuna salutando le autorità.

All'inaugurazione erano presenti il Podestà cav. uff. Ellero anche quale Commissario Straordinario del Fascio, il Cav. Linde presidente della Sezione Propaganda Sezione Udine, il magg. cav. Morgante presidente Sez. Alpini, il maestro Bertoli presidente della Sezione Combattenti, il cav. Bertosio presidente della Congregazione di Carità, il prof. dott. Silvano Menghetti, il C. M. Martignacco, il C. M. Forzoli comandante l'Avanguardia. Avevano mandato l'adesione il Comandante Federale dei Fasci Giovanili di Volpe, il Segretario provinciale dell'O.N.D. dott. Toscano, il presidente del Comitato Fidal perito Dal Dan.

Condotto veterinaria

Da ieri 1. settembre il cav. dott. Francesco Minicotti ha assunto la condotta veterinaria. Al camerata, vecchia Camicia nera e che ha ricoperto importanti cariche nel Fascismo, cariche, il nostro fervido augurale saluto.

Si avvertono gli interessati che la residenza del dott. Minicotti è all'Albergo Roma in piazza Vittorio Emanuele III.

CAMPOFORMIDO

Pro opere assistenziali

Al Comitato E.O.A. è pervenuta la somma di lire 100 offerta dal parroco di Basiglio, don Pietro Goli in occasione del suo giubileo. La somma è stata devoluta per un pranzo ai poveri della frazione.

Contribuirono a rendere più allegre le ultime ore di vita della Colonia, con offerte di vino, dolci o denaro: don Leonardo Rossi, parroco; don Pietro Peroldi, cappellano; Rinaldo Cirio, Podestà; Ezio Basello, delegato podestarile; dott. Pietro de' Mili, farmacista; dott. Giuseppe Vedovato, veterinario; signorina Elvira Mondini, insegnante; signora Ernesta ved. Cristofoli; e i signori: Ciro Chialchia, Gaetano Turco, Pietro D'Ambrosio, Giuseppe Tempo, Pietro De Giorgio, Bortolo Miotto.

PALMANOVA

Esercitazione notturna di Giovani fascisti

Sabato 29 alle ore 20.30 i Giovani Fascisti di Palmanova, S. Maria la Longa, Bicinico, Gonars, Visco ed Aiello si sono adunati nella piazza V. E. H. di Palmanova per partecipare alla marcia notturna.

Mentre la banda del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria intonava gli inni della Rivoluzione, i Giovani fascisti, al comando del capo Manipolo Augusto Quarantotto, sfilavano dinanzi alle autorità ed al monumento dei Caduti.

I Giovani fascisti si diressero quindi alla volta di Aiello, metà della marcia, dove fecero sosta. Ieri presero la via del ritorno, festosamente acclamati dai presenti.

A Palmanova, al grido di «A noi», sciolsero le righe.

S. VITO AL TAGLIAM.

Promozione

Siamo informati che il cav. dr. Ferdinando Majeron, medico di questo Ospedale Civile, cap. deg. Alpini in congedo, è stato teste promosso Centurione della M. V. S. N. Congratulazioni.

Un incendio a Prodolone

Ieri notte, verso le ore 24, per cause non ancora precisate si sviluppò improvvisamente un incendio in una casa di abitazione di Pietro Brusin fu Giovanni, sita in Prodolone, via S. Giovanni. Non appena dato il segnale di allarme, partirono con l'autopompa i nostri pompieri. Essi in breve tempo isolarono l'incendio e dopo qualche ora lo estinsero. Il danno ammonta sulle L. 5000 circa ed è coperto di assicurazione.

SESTO AL REGHENA

Delegato podestarile

S. E. il Prefetto della Provincia, su proposta del Podestà cav. Fabbri, ha recentemente nominato il camerata Annibale Bortoli funzionario dello Stato Civile in pensione, Delegato podestarile.

Contro la sterilità delle bovine

La riunione tecnica promossa dalla Società provinciale allevatori per la lotta contro la sterilità delle bovine, si è svolta presso la sede agricola dei Co. Burovich di Sesto. Il prof. Menzoni dell'Istituto zooprofessionale di Padova in unione al veterinario provinciale e alla dottoressa di medici veterinari intervenuti dai consorzi comunali vicini, procedettero, per gli accertamenti necessari, alla visita di oltre cinquanta bovine.

E' stata auspicata l'istituzione di un ambulatorio veterinario comunale allo scopo di proseguire con mezzi adeguati nella lotta iniziata.

CANEVA

Assemblea delle operaie della Filanda Banfi

Giovedì nei locali della Filanda, la camerata Lorenza ha parlato alle operaie ivi raccolte. Ha esortato portando il saluto del dott. Sanna, Segretario dell'Unione Lavoratori Industria, e ha poi illustrato i concetti che hanno indotto il Governo Fascista a procedere alla revisione salariale.

Prendendo lo spunto da una vertenza brillantemente risolta in forma amichevole, ha accennato allo spirito di collaborazione che anima oggi operai e datori di lavoro tutti uniti nello sforzo comune di potenziare sempre meglio la nostra Italia.

Ha concluso inneggiando al Duce e al Fascismo.

MANIAGO

Festival cinematografico

Il Dopulavoro locale ha concretizzato il programma del festival cinematografico che, come abbiamo annunciato si svolgerà al Cinematografico dal 6 al 13 settembre.

Le proiezioni, che saranno variate ogni giorno, sono costituite da una serie di film scelti con gusto tra le migliori e le più moderne edizioni delle principali e più rinomate case.

Daranno fra giorni l'elenco di detti film.

Al Parco Vittoria

Il ciclo dei trattamenti danzanti al Parco Vittoria in questa stagione estiva si chiuderà sabato prossimo con una festa preparata in modo da soddisfare le più moderne e più rigide esigenze degli appassionati della danza.

Per l'occasione sarà dato al Parco Vittoria un aspetto di nuova suggestività con un'organizzazione intonata al confortevole ambiente ed una scelta orchestrale suonerà un nuovo repertorio dei più rinomati ballabili.

RIVIGNANO

Convegno di uomini cattolici ad Ariis

In Ariis domenicale scorsa si ebbe un'imponente convegno d'uomini cattolici, oltre duecento, di questo e dei vicini paesi. L'adunanza si fece presso la fattoria del co. Otello, l'avv. Bressani, presidente diocesano U. C., parlò sulla necessità e sui generali vantaggi dell'esperienza della festa religiosa; il dott. rag. Barbina parlò sul dovere di essere cattolici e cittadini esemplari, e con chiarezza parole notò le speciali condizioni dell'Italia nell'Europa turbata. Formatosi un gran corteo, con il tricolore, fra due ali di popolo, tutti si recarono al Monumento dei Caduti. Ivi due ex combattenti deposero una corona di alloro, l'avv.

Ultime notizie e informazioni

La guerra civile spagnuola

A Irun infuria la battaglia
L'attività delle opposte aviazioni

BAIONA, 1. Il piano dei nazionalisti sarebbe per il momento: 1. impadronirsi delle posizioni; 2. impadronirsi delle trincee del governo; 3. smantellare il forte di San Marcial; 4. bombardare le vie Irun-S. Marcial; 5. impadronirsi della comunicazione che i rossi utilizzano per il collegamento con il territorio francese. Stanno oltre quaranta proiettili hanno raggiunto il forte di S. Marcial, dal quale si sono innalzate dense colonne di fumo. Due ore circa verso le 9.30 sono caduti per errore sulla riva francese del Bidasoa, senza produrre danni. Nello stesso tempo cinque aeroplani hanno bombardato la città ormai semi deserta. Delle forti esplosioni si sono udite provenire dal centro di Irun. Sembra che una delle bombe sia caduta su un deposito di dinamite, facendolo saltare in aria. L'esplosione avrebbe causato danni considerevoli. Anche lo stabile del Centro repubblicano è stato raggiunto da una bomba ed è crollato con enorme fragore, poiché sembra che nelle cantine vi fosse un deposito di munizioni. I governativi hanno risposto con un debol fuoco di artiglieria, inteso più che altro a battere la via di accesso ad Irun per impedire l'avanzata delle fanterie nazionaliste.

Si afferma però che il generale Mola non intende ordinare l'attacco della città altro che quando saranno giunte le tre navi nazionaliste che dovranno partecipare al bombardamento di Irun e delle sue opere fortificate.

I governativi che occupano la posizione di La Punched sulla cresta del Turian, sono stati sottoposti ad un violento cannoneggiamento da parte dei nazionalisti.

Mentre l'azione intorno ad Irun continua, aeroplani nazionalisti hanno volato su Bilbao lasciando cadere sei bombe sull'aeroporto. Partecipe fabbriche sarebbero state colpite.

Da Madrid si comunica che l'azione governativa avrebbe bombardato Segovia, Granada, Cordova, e Cadice e che il Dipartimento delle Finanze della Biscaia, a causa delle difficoltà monetarie, ha creato una nuova moneta con l'appoggio di alcune banche di Bilbao.

Si conferma che un aeroplano governativo ha bombardato Burgos.

Cinque bombe sono cadute sulla città, una delle quali su una rimessa, causando cinque feriti. I rossi hanno preso specialmente di mira l'ospedale provinciale dove si trovano circa settanta ricoverati. Tra questi ci sono stati tre morti e diciotto feriti, tre dei quali si trovano in condizioni disperate. Anche l'ospedale di Avila è stato bombardato dai rossi. Una donna ed un operai sono rimasti uccisi.

Secondo una notizia radio diffusa, la guarnigione nazionalista ha bombardato ieri gli edifici pubblici di Madrid. Quattro bombe sono cadute sul Ministero degli Interni, una sulla stazione delle ferrovie nord, una sul Ministero della Guerra ed una sulla piazza Cibola. Le vittime sono state circa trecento.

Si annuncia oggi che, in seguito ad ordini del Governo di Burgos, il crocifisso sarà posto in tutte le aule alla riapertura delle scuole, dopo che una solenne messa sarà stata celebrata per gli scolari. La vita normale ha ripreso nel bacino di Rio Tinto, dove la Guardia civile procede a numerosi interrogatori. Le comunicazioni tra Huelva e Siviglia sono state ristabilite. Secondo le prime informazioni raccolte la direzione della resistenza di Rio Tinto era interamente nelle mani della Confederazione nazionale del lavoro e della Federazione anarchica ibrica, che avevano stabilito un comunismo anarchico nella regione.

I soccorsi ai rossi

Mercenari belgi ed aeroplani inglesi

PARIGI, 1. Il «Petit Journal» calcola a 650 il numero di mercenari spagnuoli che hanno varcato la frontiera francese provenienti da Irun.

Lo stesso giornale crede di sapere che parecchi ufficiali belgi di ritorno dall'Abissinia, ove si erano posti agli ordini del negus, sarebbero giunti in Spagna con l'intenzione di porsi ora agli ordini del governo marxista spagnuolo.

Si ha da Londra che cinque aviatori inglesi sono partiti ieri alla volta della Spagna con l'intenzione di porsi agli ordini del governo madrilen nella sua lotta contro i nazionalisti. Gli aviatori sarebbero guidati, secondo il «Daily Express», da Charles Kennet, ex aviatore di guerra. Lo stesso giornale informa che un emissario del Governo di Madrid sarebbe giunto a Londra in possesso di una somma di 40.000 sterline, destinate ad arruolare altri aviatori britannici.

La nota sopranzionata spagnuola inibisce, sopranzionata la «Passionaria», è giunta ieri a Parigi accompagnata dal ministro della Giustizia, Antonio Lara, da M. Domingo e da altre personalità. Il Domingo ha dichiarato di essere venuto a Parigi per prendere contatto con gli amici francesi. L'«Echo de Paris» stamane chiede che gli indesiderati ospiti siano prontamente rinviiati nel loro Paese, e desidererebbe sapere se Leon Blum intende permettere che tali persone esercitino u-

na libera attività sul territorio francese.

«Il rispetto della neutralità proclamata dal Governo francese nei confronti della Spagna», aggiunge il giornale — dovrebbe indurre i dirigenti francesi a considerare indesiderabili i suddetti ospiti, analogamente a quanto fece il ministro Solengro nei confronti dell'addetto militare spagnolo, accusato di essere in relazione con i generali nazionalisti».

L'invito a viaggi turistici in... Spagna

BASILEA, 1. (b.). — Le Agenzie all'estero del Turismo spagnolo, rimangono aperte malgrado gli avvenimenti del loro Paese. Esse non sono affatto frequentate e gli impiegati che vi sono occupati si intrattengono tra di loro in tristi conversazioni. L'ironia, un'ironia amara e crudele, è nella preoccupazione pubblicitaria nelle vetrine, per attrarre i passanti.

«La Spagna è bella in tutte le stagioni», afferma audacemente uno dei manifesti a colori esposti nelle vetrine degli uffici di Parigi. «Spagna, gusto della terra, gusto della vita», proclama un altro non meno audacemente. Un terzo porta la seguente iscrizione che, dopo di essere stata ambigua, oggi è divenuta rassicurante: «La Spagna è a parte».

In quanto ai giri turistici gli affissi nei quadri mostrano monumenti di cui numerosi sono stati distrutti: essi vi conducono, senza il pericolo delle pallottole e delle bombe, dalle regioni occupate dai rossi alle regioni occupate dai bianchi. Uno «straordinario viaggio di propaganda», è particolarmente raccomandato, con partenza il 4 settembre.

La Svezia non può accettare il progetto francese di patti regionali

STOCOLMA, 1. Il ministro degli Affari Esteri, Westmann, ha dichiarato in un discorso elettorale che la Svezia non potrebbe accettare il progetto francese di patti regionali implicante l'impegno di prendere sanzioni militari contro l'aggressione di uno dei firmatari. Egli ha ricordato che la Svezia ha rifiutato sempre impegni di tale natura anche nel quadro del Patto della Società delle Nazioni.

Il ministro ha infine formulato voti per la riorganizzazione della Società delle Nazioni in una organizzazione mondiale con l'adesione degli Stati che non ne sono ancora membri, aumento del mezzo della Società delle Nazioni per prevenire la guerra e, infine, un tentativo di disarmo generale, specialmente mediante l'istituzione di un controllo sulla fabbricazione ed il commercio delle armi.

Goemboes da Horty

I prossimi lavori parlamentari in Ungheria

BUDAPEST, 1.

Il Reggente Horty ha ricevuto oggi a Godollo il Presidente del Consiglio Goemboes. L'udienza è durata un'ora e mezza. Goemboes è quindi ritornato subito a Budapest ed ha riunito il Consiglio dei Ministri, durante il quale è stato stabilito il programma dei prossimi lavori parlamentari.

Goemboes ha quindi ricevuto l'Ufficio di Presidenza della Camera e il presidente del partito della unità nazionale.

Da fonte bene informata si apprende che il Reggente ha concesso al Ministro dell'Agricoltura Daranyi di essere sostituito temporaneamente. (R.S.).

La Lega sotto zero

GINEVRA, 1.

A domanda del segretario generale della Società delle Nazioni nella giornata di oggi dovevano essere pervenute da parte dei membri della Lega le proposte da suggerirsi per una eventuale riforma del Patto, conformemente alla risoluzione dell'assemblea del 4 luglio. Sono state ricevute soltanto le risposte di cinque governi: Francia, U.R.S.S., Argentina, Uruguay e Nuova Zelanda.

Eden ha il raffreddore

LONDRA, 1.

Colpito da raffreddore, il Ministro degli Esteri Eden non ha potuto recarsi alla stazione a salutare la delegazione egiziana che è partita per fare ritorno in Egitto. Eden è obbligato a restare in camera ma si spera che egli possa assistere alla riunione del Gabinetto di domani, durante la quale dovrà essere esaminata la situazione estera.

E' probabile che la riunione sia presieduta da Ramsay MacDonald, dato che Baldwin non interromperebbe le sue vacanze, delle quali ha grande bisogno, se non nel caso che venissero sollevate delle questioni urgenti. (R.S.).

Un ministro albanese al campeggio di Roma

ROMA, 1.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, d'Albania, accompagnato dall'incaricato d'affari a Roma e dal comm. Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, ha visitato il campo Albania al Lido, che, da circa un mese, ospita oltre cento giovani albanesi.

Durante la visita vi è stato scambio di saluti improntato alla più schietta amicizia italo-albanese.

Lauree e diplomi d'onore agli studenti Caduti in A.O.

ROMA, 1.

Alla Camera è stato presentato per la conversione in legge il R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«Col R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, si è provveduto...

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

«...per la conversione in legge del R. D. L. 8 giugno 1936 XIV, n. 1889, relativo al conferimento a titolo di onore della laurea o del diploma agli studenti militari caduti in A.O. La relazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, conte De Vecchi di Val Cismon, dice:

che sottopongo alla Vostra approvazione per la conversione in legge, i Rettori, della Università ed i Direttori degli Istituti Superiori e Medici sono autorizzati a conferire a titolo di onore la laurea o il diploma agli studenti militari gloriosamente caduti nella campagna d'Africa Orientale, analogamente a quanto fu disposto con legge 21 marzo 1936 IV, n. 475 per gli studenti militari caduti nella guerra 1915-1918.

«Ritengo superfluo illustrare il significato del provvedimento che costituisce un doveroso atto di riconoscenza verso coloro che rispondendo entusiasticamente al nobile appello della Patria hanno dato la vita per la conquista dell'Impero».

La tragica sorte di quattro fratelli

FULTON (Missouri), 1.

Tre fratelli sono periti mentre cercavano di recuperare il cadavere del loro quarto fratello, vittima di uno scoppio verificatosi in una miniera di carbone. (R.S.).

Il saluto fascista adottato in Portogallo

LISBONA, 1.

Il saluto fascista è stato adottato ufficialmente in Portogallo. I dirigenti della Federazione dei Sindacati portoghesi ieri hanno deciso di adottare il gesto di togliersi il cappello per salutare.

D'ora innanzi il saluto ufficiale in tutto lo Stato sarà il gesto romano di alzare energicamente il braccio destro (teso con la mano aperta).

Violenta tromba d'aria sulle coste estoni

KAUNAS, 1.

Una violentissima tromba d'aria si è abbattuta sulle coste estoni: in località Dikumi molte imbarcazioni sono affondate, e neppure molte persone sono rimaste annegate e molte altre sono state lanciate con violenza al suolo. Numerosi edifici si sono scoperti. I danni sono ingentissimi.

La vittoria di Del Giudice nel IX giro di Tricesimo

Si è domenica svolto a Tricesimo, in occasione dell'inaugurazione del nuovo campo sportivo, il IX giro podistico del paese, organizzato con encomiabile burocrazia. La gara era valevole per il titolo di campionato friulano di fondo. Malgrado la coincidenza col giro di Pordenone, un discreto numero di concorrenti si è presentato alla partenza. La corsa è stata molto combattuta ed ha segnato la vittoria del forte Del Giudice che ha dominato tutti gli avversari. La coppa di rappresentanza è stata aggiudicata al 3. Gruppo Rionale.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Del Giudice Corrado del III. Gruppo Rionale in 10'20"; 2. Quinti, 2. Rey, Venezia, 2.11; 3. Pordenone; 4. IV Legione Milizia Ferroviaria Verona; 5. Dop. lavoro Marzotto Valdagno; 6. Treviso Sportiva.

Giro Podistico di Pordenone chilometri 5: 1. Burio Romano, Atletica Triestina in 17'56"; e un quinto, 2. Ziliani Arduino, Rover Venezia, 3. Brizio Aldo, Dop. Marzotto Valdagno; 4. Piovesan Virginio, Treviso Sportiva; 5. Pavan, 6. Cattarossi, 7. Sghino; 8. Pilotto; 9. Balocco; 10. Maruzzi.

Calcio

Il Piacenza a Udine

Continuando il suo lavoro preparatorio al campionato, l'Udinese ospiterà domenica al Campo Moretti, la forte compagine emiliana del Piacenza.

Il catastrofico risultato di Verona non ha certo allarmato i dirigenti preposti alla direzione tecnica della squadra bianconera che, in fondo, non ha dimostrato che d'essere ancora a corto di allenamento.

L'incontro con i piacentini, militanti nella stessa categoria dei concittadini, giunge quindi molto opportuno per dimostrare se da domenica scorsa a questa parte si è ottenuto qualche miglioramento. Il Piacenza si sig. Fogli potrà disporre di tutti i suoi uomini e cioè anche di Ziliani, Gallo e Del Negro, i tre giocatori dell'Aurora che attendono il giudizio definitivo degli sportivi friulani.

La Terenzano - Trieste

Fresco l'Unione Ciclisti Udinesi si ricevono le iscrizioni alla corsa che avrà svolgimento domenica prossima, su un percorso di Km. 140.

Il Circuito di Cividale

Per domenica prossima il Comitato Federale dei Fasci Giovani organizza il primo circuito ciclistico di Cividale. Le iscrizioni sono aperte fin d'ora presso l'Ufficio Sportivo Federale.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Cambi	31 ag.	1 sett.
Parigi	83.70	83.70
Londra	63.92	63.92
New York	12.70	12.75
Zurigo	414.-	414.-
Bruxelles	2.14	2.14
Berlino	5.10	5.10
Vienna	2.38	2.38
Praga	52.70	52.70
Zagabria	23.75	23.75
Bucarest	—	—
Amsterdam	8.63	8.63

Titoli di Stato

Rendita 3.50%	75.40	75.40
Redim. 3.50	75.70	75.80
Obbl. Ven.	87.90	88.05
B. T. 1940	100.05	100.07
B. T. 1941	100.07	100.12
B. T. 1943	90.65	90.80

OBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 100 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 1 settembre 1936:

I.R.I. serie Stet 4% 513.50 513.50
Op. pubbl. I.R.I. 4.50% 454.- 455.-
Op. pubbl. Elfer 4.50% 463.50 461.-
Pubblica utilità 6% 496.- 495.-
Pubbli. ut. s. tel. 6% 465.75 497.50
Credito Navale 6.50% 501.- 501.50
Edison em. 1931 6% 502.- 501.50
Emiliana 6% 500.- 500.-